COMUNE DI SONA

PROVINCIA DI VERONA

REGIONE VENETO

SETTORE SERVIZI AL CITTADINO

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E DI SPECIFICI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PERIODO 2022 – 2025 – RINNOVABILE

CIG: 9324594265

Sommario

Articolo 1 - Oggetto del contratto 3
Articolo 2 – Finalità 3
Articolo 3 – Durata del contratto 3
Articolo 4 – Attività e prestazioni 3
Articolo 5– Utilizzo automezzi 11
Articolo 6 – Importo a base d'asta 12
Articolo 7– Revisione dei prezzi 12
Articolo 8 – Servizi opzionali 12
Articolo 9 – Pagamenti 13
Articolo 10 – Obblighi dell'appaltatore 13
Articolo 11 – Personale 14
Articolo 12 – Clausola sociale 15
Articolo 13 - Tirocinanti, volontari, alternanza scuola lavoro 15
Articolo 14 - Aspetti organizzativi 15
Articolo 15 - Formazione e supervisione 16
Articolo 16 - Verifiche e Controlli 16
Articolo 17 – Gestione dei reclami e dei suggerimenti 17
Articolo 18 – Sospensione del servizio 17
Articolo 19 - Aggiudicazione dell'appalto e contratto 17
Articolo 20 - Responsabilità 18
Articolo 21 - Ulteriori responsabilità e obblighi dell'affidatario 18
Articolo 22 – Documentazione 19
Articolo 23 - Nomina del referente 19
Articolo 24 - Divieto di cessione del contratto e subappalto 19
Articolo 25- Penali 19
Articolo 26 - Risoluzione anticipata del contratto 20
Articolo 27 - Controversie 20
Articolo 28 - Tracciabilità dei flussi finanziari e Codice di Comportamento 21
Articolo 29 - Trattamento dei dati personali 21
Articolo 30 - Responsabile del Procedimento e Direttore dell'esecuzione 21
Articolo 31 - Disposizioni finali 21
Allegati: 21

Articolo 1 - Oggetto del contratto

1. Il presente capitolato speciale ha per oggetto l'aggiudicazione del servizio di **assistenza domiciliare e di specifici servizi socio – educativi – assistenziali a persone e/o famiglie in situazioni di disagio.**
2. Il servizio di assistenza domiciliare è rivolto alle famiglie, agli anziani, ai disabili fisici e psichici, ai minori conformemente alle finalità della Legge 382/2000 ed agli indirizzi generali della Regione Veneto, nonché delle programmazioni definite a livello locale dal **Piano Locale della domiciliarità predisposto dall'ULSS 9 Scaligera ed approvato dal Comitato dei Sindaci**.
3. I servizi in appalto dovranno essere svolti dall'impresa con propria organizzazione, nel rispetto e secondo le modalità previste dal presente capitolato speciale, dai progetti educativi ed organizzativi, nonché dalle disposizioni legislative, regolamentari e di atti amministrativi in materia.

Articolo 2 – Finalità

1. Il **servizio di assistenza domiciliare** è un servizio sociale svolto prevalentemente **presso l'abitazione dell'utente** che si trova in condizioni di disagio (anziano, disabile, minore), al fine di soddisfare i bisogni fondamentali di sicurezza sociale, garantendo il livello minimo di assistenza nel proprio ambiente attraverso interventi idonei che promuovano la socializzazione migliorando la qualità della vita delle persone. Il servizio di assistenza domiciliare si propone quale valido strumento di supporto ed integrazione delle risorse sanitarie, familiari, parentali ed alla rete sociale.

Articolo 3 – Durata del contratto

1. Il contratto avrà la **durata di anni 3 (tre), con decorrenza dal 01.09.2022 fino al 31.08.2025.** L'inizio del servizio potrà essere differito in funzione dell'efficacia dell'aggiudicazione e nelle more della stipula del contratto.
2. Al termine dell'appalto è prevista la **possibilità di ripetizione delle attività dedotte in affidamento per un massimo di un ulteriore triennio,** e quindi **dal 01.09.2025 fino al 31.08.2028**, fatta salva diversa scadenza in funzione di quanto qui sopra indicato, alle medesime condizioni del contratto iniziale e a seguito dell'accertamento della corretta esecuzione dei servizi affidati in appalto (senza contestazioni gravi o previa risoluzione delle eventuali contestazioni di minore gravità), il tutto sulla base di una opzione espressamente concessa al Comune ed esercitabile ad insindacabile giudizio di quest'ultimo, e ciò anche ai termini di quanto stabilito dall'art. 63, comma 5 del codice dei contratti.
3. E' facoltà dell'Amministrazione comunale modificare, eliminare o sospendere temporaneamente, con propria insindacabile decisione, i singoli servizi, oltre che recedere dal contratto nel caso di soppressione di tutti i servizi in appalto.
4. Qualora alla scadenza del contratto non fosse esperita in tempo utile la procedura di gara necessaria per addivenire a nuova aggiudicazione del servizio, il soggetto aggiudicatario, previa richiesta formulata dal Comune, sarà tenuto alla prosecuzione del servizio medesimo in regime di temporanea prorogatio alle stesse condizioni contrattuali e, comunque, non oltre sei mesi dalla scadenza del vincolo contrattuale.

Articolo 4 – Attività e prestazioni

1. Il **Piano Comunale della Domiciliarità approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29/06/2021**, che si concretizza secondo **le linee del Piano Locale della domiciliarità e del Piano di Zona – Area Anziani** - approvato dal Comitato dei Sindaci, intende offrire una varietà di dispositivi socio-educativo-assistenziali , ai residenti nel comune di Sona, per arricchire i singoli progetti di domiciliarità che le persone in condizioni di fragilità e le loro famiglie costruiscono e condividono con il Servizio Sociale Professionale di Base.
2. Il dispositivo principale riguarda l'Assistenza Domiciliare, gli altri dispositivi sono da considerarsi opzionali e verranno attivati a seconda delle disponibilità economiche comunali, della rilevazione dei bisogni e della programmazione dei servizi comunali prevedendo anche una compartecipazione degli utenti.
3. La famiglia rimane sempre e comunque la referente e la responsabile dei progetti d'intervento attivati a domicilio.
4. I singoli dispositivi sono il mezzo per migliorare la qualità della vita delle persone siano esse autosufficienti che non autosufficienti.
5. La cornice dentro la quale si sviluppa il progetto è la domiciliarità in tutti i suoi significati e contenuti; i soggetti verso i quali ci si vuole rivolgere sono tre:

1) la persona
2) la famiglia
3) la comunità

	I. LA PERSONA

La domiciliarità della persona	«*Domiciliarità è quel contesto dotato di senso per la persona, lo spazio significativo che comprende la persona stessa, la sua casa e ciò che la circonda. Questo spazio è una sorta di nicchia ecologica, dove la persona sta bene, sente di essere a suo agio, dove desidera vivere e abitare, lo spazio che non vorrebbe abbandonare»* Salvatore Rao dell'Associazione "La Bottega del Possibile", Torino. « *Quell'insieme di elementi che contribuiscono a non far percepire alla persona la sensazione di essere estranea, di spaesamento, del sentirsi fuori posto, perché privata di alcuni punti di riferimento che sono rilevanti anche per la propria identità e domiciliarità, che sono anche date dal paesaggio, dall'ambiente, dalle persone con le quali ci relazioniamo» da "*Nuovo dizionario

	di servizio sociale*"* a cura di Annamaria Campanini. *"La domiciliarità è un insieme composto da :* - ***intero*** *che rappresenta la persona nella sua globalità, unicità, irripetibilità, con la sua storia e vissuto;* - ***interno*** *che è rappresentato da tutto ciò che la persona custodisce nella mente, nel cuore e nell'anima: gli affetti, i sentimenti, le emozioni, le immagini, l'album dei ricordi e da ciò che nella casa è presente e custodito: gli oggetti, i quadri, i libri, gli arredi, gli album fotografici, i sorrisi e gli abbracci donati, le cose care;* - ***intorno*** *è rappresentato dal contesto, dalla cultura locale, dall'ambiente, dal paesaggio, dal vicinato, dal panettiere, dal negozio, dal parrucchiere, dal circolo, tutti gli elementi con i quali vi è una relazione, un rapporto e un legame sociale significativo»* Salvatore Rao dell'Associazione "La Bottega del Possibile", Torino.
Destinatari	Persone in condizioni di fragilità e/o con diversi gradi di non autosufficienza (minori, disabili, adulti o anziani).
Finalità	Favorire la permanenza delle persone nella propria casa in sicurezza ed autonomia con una buona qualità di vita.

Dispositivi	1. **SAD (Servizio di Assistenza Domiciliare) – Principale** E' l'assistenza fornita da operatori OSS per: ✓ la cura e supervisione dell'igiene personale; ✓ la mobilizzazione di pazienti gravi/allettati; ✓ la fornitura di bagni assistiti in luoghi attrezzati (es. centri servizi residenziali) e la vestizione; ✓ l'aiuto nell'assunzione o nella preparazione dei pasti; ✓ l'addestramento all'utilizzo di ausili (ad es. per la prevenzione delle piaghe da decubito o per una corretta deambulazione); ✓ la supervisione dell'igiene ambientale (cura della casa: riordino del letto e della stanza, areazione e illuminazione dell'ambiente, cambio biancheria dell'assistito); ✓ il sostegno dell'anziano nell'accesso alla rete dei servizi socio-sanitari. ✓ il trasporto presso servizi o strutture (es. centri servizi residenziali) e ogni altra prestazione compatibile con il servizio e definita nell'ambito del Progetto Individualizzato definito dall'Assistente Sociale. Gli interventi vengono forniti presso il domicilio della persona, in particolare il SAD copre una fascia oraria dalle 7:00 alle 21:00, con riferimento ad ogni singolo operatore, anche con più accessi al giorno e nei giorni festivi, su specifico progetto d'intervento. Il servizio comprende anche l'effettuazione di più prestazioni giornaliere allo stesso soggetto anche in orari festivi e serali (il 10% delle ore del servizio potrà essere richiesto in fasce orarie serali/festive). In caso di supplenza di uno o più operatori, la ditta aggiudicataria assicura, laddove sia possibile la programmazione, che il personale impiegato conosca già i casi da seguire; le ore di compresenza sono, nella misura di metà a carico della ditta. Il servizio può comprende un monte ore annuo di attività ausiliaria, per mansioni accessorie (es. pulizie), oltre che per quanto meglio specificato nel successivo punto dedicato all'attività di assistenza/sorveglianza trasporto minori. E' facoltà del servizio sociale del Comune sospendere temporaneamente e con propria insindacabile decisione singoli servizi senza che nulla sia dovuto alla ditta aggiudicataria per le ore di servizio non effettuate. L'impresa dovrà svolgere il servizio anche nei confronti di utenti positivi al Covid e affetti da malattie ad altra trasmissibilità adottando tutte le misure di prevenzione necessarie nel rispetto dei protocolli previsti dalle disposizione nazionali e regionali. L'impresa dovrà altresì svolgere un servizio specifico di assistenza domiciliare a favore dei beneficiari del fondo Home Care Premium finanziato dall'INPS a favore dell'assistenza dei dipendenti pubblici e dei loro familiari con eventuale fatturazione specifica, se richiesta. **Fornitura di pasti a domicilio e anche presso spazi dedicati (es. centri servizi residenziali, centri diurni) – servizio opzionale** Il servizio pasti, eventualmente attivato come servizio opzionale, dovrà essere garantito dal lunedì al sabato salvo festività e consegnato dal personale OSS in servizio. Potrà essere altresì richiesto il confezionamento in vaschette termo sigillate. Per gli utenti con particolari esigenze alimentari soggette a prescrizione medica, dovrà essere garantita la previsione di una dieta speciale da parte di un professionista. Verrà inviato certificato medico alla ditta, la quale elaborerà una dieta ad hoc che sarà validata dal medico curante dell'interessato. La ditta aggiudicataria, nel caso di attivazione del servizio, dovrà avere a disposizione o avvalersi tramite subappalto autorizzato, per tutto il periodo dell'appalto, un centro di produzione di pasti adeguato quanto a capacità produttiva per un minimo di 3000 pasti annuali. La sede del centro di produzione pasti non dovrà avere una distanza superiore a 20 km dalla sede dei servizi sociali. 2. **Trasporti assistiti individualizzati – servizio opzionale** Il servizio da attivarsi come opzionale riguarda visite, terapie nei casi in cui il nucleo familiare sia assente o previa valutazione professionale da parte dell'assistente sociale. 3. **Interventi per sanificare situazioni di barbonismo domestico e piccoli interventi di manutenzione** Gli interventi, eventualmente richiesti al bisogno, sono finalizzati a sanificare le situazioni di barbonismo domestico (max 3 h/intervento) si intendono comprensivi dei necessari DPI particolari e di attrezzature e prodotti di pulizia molto specifici. I piccoli interventi di manutenzione (max 3 h/intervento) si intendono comprensivi dell'utilizzo delle necessarie attrezzature. **5. Interventi di assistenza sanitaria– servizio opzionale** Infermiere, fisioterapista, logopedista e podologo non previsti dal Sistema Sanitario Nazionale.

	In particolare potrà essere richiesto l'impiego della figura professionale dell'infermiere per svolgere prelievi di sangue a domicilio nell'ambito del progetto "Pazienti Fragili" in collaborazione con il Centro Servizi comunale Papa Giovanni Paolo II di Lugagnano.

	o ad integrazione dello stesso, previa prescrizione del medico specialista (podologo escluso). **6.Sostegno psicologico individuale – servizio opzionale** **7.Servizio di parrucchiera e acconciature – servizio opzionale**
Spese accessorie materiali di consumo	Materiale di consumo a disposizione degli OSS e/o previsto per lo svolgimento delle attività (guanti, mascherine, camici, tutti i dispositivi anticovid a titolo esemplificativo e non esaustivo), sono a carico del costo orario del servizio e verranno acquistati dalla ditta aggiudicataria del servizio in base al fabbisogno richiesto. I DPI dovranno essere certificati per iscritto Latex free, a tutela dei dipendenti e dell'utenza, sia per il servizio SAD che per i servizi opzionali. In casi particolare di utenti a domicilio del servizio che non dispongano di prodotti per l'igiene personale, igiene delle casa ecc, questi materiali dovranno essere forniti dall'impresa.
Risorse umane	Saranno previste numero 190 ore indicative settimanali di Operatori Socio-Sanitari (OSS) (indicativamente n. 5 OSS a 30 ore settimanali, 1 OSS a 24 ore settimanali e 1 Ausiliario/a a 18 ore settimanali). Di queste ore n. 42 circa da lunedì alla domenica sono previste per il Centro Il Girasole oltre alle ore ausiliario/a, tutte le altre ore invece sono destinate al Servizio principale di Assistenza Domiciliare SAD. Le altre prestazioni saranno fornite dalle previste figure professionali, che verranno attivate da un referente della cooperativa che avrà un ruolo di regia organizzativa, su impulso dell'assistente sociale titolare del progetto. Il personale dovrà essere dotato di un sistema di rilevazione presenze e prestazioni che invii i dati ad un programma compatibile con il programma Caribel adottato dall'Ulss 9 Scaligera. Inoltre la programmazione dei turni dovrà essere effettuata tramite apposito programma informatico visibile dagli operatori attraverso applicazione dello Smartphone. Nell'ambito delle risorse umane richieste dall'appalto e comprensive nel costo orario è richiesta una figura a circa 12 ore settimanali con le seguenti funzioni: ✓ programmazione degli accesi stabiliti dall'assistente sociale e concordati con la famiglia; ✓ gestire eventuali modifiche di turni durante la settimana con effettuazione sostituzioni non appena comunicate e comunque prima dell'inizio del servizio ✓ gestire il collegamento con l'Assistente sociale del Comune ai fini dell'individuazione dei bisogni degli utenti del servizio di assistenza domiciliare, partecipando agli incontri settimanali di programmazione presso la sede dei servizi sociali comunali; ✓ provvedere alla definizione del Piano di lavoro settimanale, in funzione di quanto concordato con l'Assistente Sociale del Comune di riferimento, dando le disposizioni operative al personale addetto al servizio, nel rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro; ✓ curare la distribuzione dei compiti agli operatori e verificare la congruenza dei risultati del servizio erogato rispetto ai bisogni segnalati; ✓ gestire e controllare il personale addetto allo svolgimento del servizio; ✓ effettuare la rilevazione delle prestazioni mediante software finalizzato alla generazione di flussi di dati verso "SINSS" di Caribel: entro 40 giorni dall'inizio del servizio l'impresa dovrà aver effettuato tutte le operazioni per, eventualmente acquisire e, rendere operativo il software, implementandolo dei dati delle prestazioni e con la generazione e accettazione da parte del SINSS di Caribel del flusso dei dati relativo al primo mese di attività. ✓ produrre trimestralmente, grazie all'utilizzo di software gestionale, report delle attività svolte all'Assistente sociale di riferimento. E' infine richiesta una figura professionale a circa 20 ore settimanali, dotata di cellulare di servizio a carico dell'impresa, **da fatturarsi distintamente** allo stesso costo orario posto a base di gara oppure al costo orario specifico se trattatisi di figura professionale superiore, in grado di svolgere funzioni di **SEGRETARIATO SOCIALE:** segreteria, filtro degli utenti, telefonate agli utenti per comunicare cambi di turno, servizi, informazioni, orientamento, invio ai servizi, prenotazione appuntamenti ecc. Si potrà valutare di individuare un'unica figura per svolgere entrambe le funzioni di cui sopra.
Presa in carico e monitoraggio	La presa in carico ed il monitoraggio sono svolti dall'assistente sociale dell'Ulss 9 Scaligera in servizio in Comune attraverso: ✓ la rilevazione dei bisogni e l'individuazione delle situazioni da prendere in carico; ✓ la definizione del progetto socio-assistenziale individualizzato rivolto all'utente e alla sua famiglia;

	✓ la supervisione e la verifica degli interventi; ✓ la definizione della fascia oraria di prestazione del servizio anche pomeridiana e serale; ✓ la definizione degli orari di attuazione dell'attività del servizio, le prestazioni erogate, i criteri e le modalità per le ammissioni e le dimissioni degli utenti; ✓ la definizione dei programmi di lavoro individuali; ✓ lo svolgimento dell'indagine socio-economica del nucleo familiare al fine di determinare la retta di compartecipazione alla spesa del servizio in base al regolamento; ✓ la verifica costante del buon funzionamento del servizio; ✓ il monitoraggio dei progetti e il coordinamento con il referente dell'affidatario.
	II. LA FAMIGLIA
La domiciliarità della famiglia	La famiglia ha un ruolo centrale nella gestione a domicilio delle persone che convivono con la fragilità, specie se queste ultime si trovano in condizioni di non autosufficienza grave. La famiglia è il primo soggetto responsabile della tutela dei bisogni nei confronti delle persone fragili e si fa carico dell'organizzazione e gestione delle cure ed assistenza. La gestione a domicilio delle persone che convivono con la malattia e la non autosufficienza richiede un impegno costante, attento e competente, e le famiglie si ritrovano spesso a dover gestire situazioni complesse e gravi nei confronti delle quali si sentono impreparate, disinformate. Nei confronti dei familiari caregiver è fondamentale la presenza ed il supporto dei servizi socio-sanitari territoriali, soprattutto se questi collaborano e si integrano tra loro nella presa in carico delle situazioni. Tale supporto aiuta le famiglie a superare il senso di disorientamento e solitudine nell'affrontare un percorso che spesso è di lungo periodo e che rischia, se non sostenuto, di logorare le persone e le relazioni familiari.
Destinatari	I caregivers familiari: le persone che si fanno carico di garantire la necessaria assistenza ai propri familiari e che spesso li curano direttamente nella quotidianità.
Finalità	Riconoscere nel caregiver familiare un importante ruolo di utilità sociale, sostenere e valorizzare tale figura in quanto con fatica si spende nella cura ed assistenza ai propri cari.
Dispositivi (4)	**8. Sostegno psicologico individuale/familiare – servizio opzionale** Apposita figura professionale (psicologo) in aiuto a caregiver **9. Gruppi di auto mutuo aiuto – servizio opzionale** Incontri di gruppo per caregivers con cadenza ogni 15 gg. guidati da uno psicologo e da un facilitatore. Ogni incontro è di due ore. **Custode sociale – servizio opzionale** Risorsa dedicata al sostegno di persone fragili e/o non autosufficienti prive di rete di supporto familiare; figura formata nella gestione di relazioni significative di aiuto e nell'attivare le risorse e servizi della Comunità, agisce in collaborazione con il SSPB. **10. Formazione e addestramento – servizio opzionale** per assistenti familiari/caregivers mediante incontri di gruppo e/o a domicilio con professionisti: la cura delle persone non autosufficienti (preparazione di un letto articolato e uso del materasso antidecubito, gestione del catetere vescicale, uso del sollevatore, mobilizzazione di una persona allettata…etc). Ogni incontro è di due ore.
Tempi e spazi	Le attività verranno svolte su programmazione presso il domicilio o negli spazi individuati dal Comune.
	III. LA COMUNITÀ'
La domiciliarità della Comunità	La cura delle persone fragili da parte della Comunità ha origini molto antiche, mentre è una conquista della civiltà moderna l'aver portato a sistema questa cura riconoscendo dignità e diritti ad ogni essere umano – Welfare State. Il Welfare State ha nel tempo sempre più spostato la protezione delle persone fragili verso una presa in carico da parte dei Servizi e dei professionisti riducendo il ruolo in primis della Comunità civile, ma anche della famiglia. Le Comunità del nostro territorio sono formate dall'insieme delle famiglie che le abitano e dalle relazioni che legano tra loro le famiglie stesse. Tali relazioni sono perlopiù sconosciute e silenziose, nascono e si costruiscono in forma gratuita e spontanea, sono fatte di tanti piccoli gesti di attenzione, solidarietà, aiuto. Talvolta si tratta di impegni assunti verso persone fragili

	e diventano vere e proprie relazioni di aiuto che funzionano perché ci si sceglie e c'è fiducia reciproca. Queste relazioni sono il capitale sociale di ogni Comunità e costituiscono risorse ed energie che vanno valorizzate e riconosciute, sono di sostegno alla domiciliarità delle persone che convivono con la fragilità, contribuiscono a creare un senso di appartenenza e solidarietà migliorando la qualità di vita dei singoli oltre al benessere della Comunità stessa. In un quadro di welfare generativo, orientato a rigenerare risorse già disponibili nel territorio, i servizi divengono centrali, ma con una funzione strategica. Si investe sulle competenze degli operatori, dei soggetti che accedono al servizio sociale e sulle persone del territorio, che costituiscono una rete formale e informale, imprescindibile per l'efficacia dei progetti di autonomia, frutto di processi partecipativi a più livelli d'intervento. Tale attività, sinteticamente definita con il termine di "Lavoro di Comunità", si propone l'obiettivo di costituire una rete solidale ed integrata tra i cittadini, singoli o in forma associata, gli enti e le istituzioni e i servizi, con l'apporto e le competenze di tutti, al fine di superare le condizioni di disagio sociale complesse.
Destinatari	La Comunità, quale soggetto attore e destinatario di azioni ed interventi.
Finalità	Promuovere il benessere delle persone dentro la propria casa e nella Comunità favorendo la diffusione di stili di vita sani e salutari. Costruire una rete solidale ed integrata tra i cittadini, singoli od in forma associata, gli Enti e i servizi, con l'apporto e le competenze di tutti, ai fini di superare le condizioni di disagio sociale. Facilitare i collegamenti e le collaborazioni tra i soggetti del territorio per: - favorire la conoscenza delle diverse realtà che, a diverso titolo, operano nel territorio; - sostenere delle forme di collaborazione effettiva, condividendo una lettura dei bisogni del territorio e strategie di intervento, condivise, efficaci e, soprattutto coerenti fra i vari attori; - aumentare il senso di appartenenza al territorio, quale condizione per superare condizioni di isolamento sociale e la tendenza all'individualismo dilagante nel nostro tempo; - dare credito sociale a soggetti in difficoltà; - consentire alle persone fragili o al nucleo familiare di uscire dalla condizione di vulnerabilità e contestualmente motivarle e responsabilizzarle, attraverso interventi mirati e/o la costruzione di reti informali di solidarietà che istillino il seme della fiducia nel prossimo; - riconoscere e restituire al territorio le competenze di cura e di presa in carico solidale dei propri concittadini bisognosi, al fianco dell'Ente locale; - contrastare l'isolamento, la delega dei propri problemi da parte dei soggetti al servizio pubblico, in quanto ente esperto e la parcellizzazione degli interventi fra i diversi attori del territorio; - promuovere il benessere delle persone dentro la propria casa e nella Comunità, favorendo la diffusione di stili di vita sani e salutari.
Dispositivi (3)	**12. Gruppi di socializzazione per anziani gestiti da un educatore – servizio opzionale** Per contrastare la solitudine e l'isolamento, mantenere le abilità psico-fisiche, arricchire di interessi, stimoli e relazioni la qualità di vita delle persone anziane, favorire l'invecchiamento attivo. Gruppi di socializzazione per adulti/anziani condotti dalla figura dell'educatore professionale e/o persona adeguatamente preparata e titolata anche in collaborazione con associazioni. **13. Attività formative e informative sulla salute – servizio opzionale** Aperte alla popolazione per favorire e promuovere stili di vita salutari, da attivare in collaborazione con i Medici di Medicina Generale (M.M.G) e l'Amministrazione Comunale. Attività di sensibilizzazione e di prevenzione su tematiche riguardanti la salute e la promozione del benessere in tutti gli ambiti della vita. **Progetti di intergenerazionalità gestiti da educatore e assistente sociale – servizio opzionale** Progetti personalizzati che coinvolgono utenti in carico al Servizio che diventano essi stessi portatori di aiuto nei confronti di altri soggetti della Comunità.
Tempi e spazi	Le attività verranno svolte su programmazione negli spazi individuati dal Comune.
Risorse umane	Le risorse umane necessarie per lo svolgimento delle attività dedicate alla Comunità verranno individuate e garantite dal soggetto appaltatore sulla base di una specifica progettazione concertata con il Comune, coinvolgendo le associazioni e i servizi territoriali.

Spese accessorie materiali di consumo	Eventuale previsione di un fondo a totale copertura delle spese previste per le attività opzionali sopra citate: beni di uso e consumo alimentari e non, strumentazione multimediale, cartoleria, giochi e altri materiali per lo svolgimento delle attività socio educative. Eventuale previsione di un budget annuo per l'organizzazione di eventi e attività specifiche opzionali. Eventuale previsione di un fondo per il rimborso km e di spese vive sostenuto dai volontari, su progetto

	specifico del personale dei servizi sociali.
	CASA IL GIRASOLE – Servizio Principale
Destinatari	Sul territorio di Sona è presente una struttura residenziale comunale: la "Casa Il Girasole", sita in Via Roma, 23 a Sona, formata da n. 4 appartamenti composti di tre stanze ed una zona giorno comune oltre a spazi condivisi per tutti gli appartamenti per una capienza massima di n. 10 persone. Tale struttura costituisce una vera e propria comunità, con bisogni specifici e che richiede un alto coinvolgimento di risorse e di attività, al fine di favorire la partecipazione dei residenti alla vita del paese, facilitando le relazioni con il territorio e le sue sinergie. In tale struttura vivono e convivono persone e/o piccoli nuclei familiari, in situazioni di svantaggio socio-economico-relazionale. Inizialmente il progetto era destinato ai soli utenti anziani, successivamente si è esteso il target a persone in condizioni di disagio. I dettagli del Servizio sono contenuti nell'allegato "Progetto Casa il Girasole" che fa parte integrante formale e sostanziale del presente capitolato. Per la parte relativa alle risorse umane si deve fare invece riferimento a quanto indicato di seguito: N. 52 ore indicative settimanali di OSS N. 18/24 ore indicative settimanali di ausiliario/a Alla ditta affidataria è richiesta: - La gestione di spese minute per la conduzione della casa (lampadine ecc.) - preparazione e somministrazione pasti - somministrazione terapie farmacologiche - igiene ambientale ordinaria e straordinaria - disbrigo pratiche amministrative - rapporti con i familiari degli ospiti - Il trasporto degli ospiti per visite mediche o altro - Servizio di lavanderia tramite lavatrice/asciugatrice già presente nella struttura a favore degli ospiti e al bisogno a favore anche degli utenti del SAD - N. 1,5 ore settimanali di infermiere per preparazione e somministrazione terapie per gli ospiti della struttura nonché per gli utenti del SAD che ne abbiano bisogno su indicazione dell'AS - Fornitura prodotti igienico-sanitari (carta igienica, detersivi, asciugamani, tutto il necessario per il servizio di lavanderia e lavastoviglie ecc.) - Servizio di parrucchiera al bisogno - Servizio di gestione degli acquisti dei beni alimentari tramite apposita carta bancomat - Supervisione e impostazione menù da parte di un professionista (nutrizionista e/o dietista o equiparato)
Attività Interventi	- Indicativamente dalle 8:00 alle 13:00 da lunedì alla domenica presenza dell'operatore con funzioni di supporto alle alzate, igiene, vestizione, colazione, impostazione della giornata, preparazione del pranzo, igiene e pulizia della casa, sistemazione ambienti ecc. - Reperibilità di un operatore in caso di emergenze in orari non coperti

Articolo 5– Utilizzo automezzi

1. I servizi di cui al presente capitolato dovranno essere effettuati con automezzi propri degli operatori o messi a disposizione dall'impresa.
La ditta aggiudicataria inoltre dovrà mettere a disposizione per lo svolgimento dei servizi n. 1 automezzo che dovrà essere utilizzato per i servizi dell'Assistenza Domiciliare.
2. Nel costo complessivo offerto dovranno essere compresi i rimborsi spese chilometrici erogati agli operatori che utilizzano il proprio automezzo (stimati 14.000 km annui)
3. L'impresa dovrà essere in possesso degli strumenti necessari per garantire il normale espletamento dei servizi oggetto del presente appalto. Per l'utilizzo degli automezzi degli operatori l'impresa è obbligata a stipulare una assicurazione KASKO per i propri operatori. L'impresa dovrà pertanto, prima dell'inizio dello svolgimento del servizio, comunicare se lo stesso sarà svolto con automezzi messi a disposizione dell'impresa stessa o con automezzi di proprietà degli operatori. In quest'ultimo caso l'impresa dovrà produrre al Comune le associazioni KASKO di cui sopra. Qualora il trasporto preveda l'impiego di operatori

volontari del servizio civile, volontari civici, tirocinanti ecc, l'impresa e i propri dipendenti saranno tenuti a trasportare detti operatori senza esclusione alcuna o ad autorizzarne la guida. Qualora disponibile, l'amministrazione potrà, a propria discrezione, mettere a disposizione proprio automezzo idoneo.

Articolo 6 – Importo a base d'asta

1. **L'importo unitario a base d'asta per i servizi descritti nell'art. 4 (Servizi principali SAD e Casa Il Girasole) è pari ad € 21,10 all'ora oltre IVA**, è indicato nell'allegato quadro economico e rappresenta il corrispettivo che il Comune verserà all'affidatario per ogni ora/prestazione di servizio e si intende comprensivo di tutti gli oneri per lo svolgimento dei servizi principali oggetto dell'appalto;
2. Gli importi sono comprensivi del costo del personale, del rimborso chilometrico agli operatori che utilizzano i propri mezzi nella misura di 1/5 del costo carburante, dei dispositivi di sicurezza (guanti, mascherine, camici, schermi protettivi ecc.), dei materiali igienico-sanitari e detersivi per il servizio lavanderia di Casa Il Girasole, di n. 12 ore di programmazione turni, n. 1 automezzo, n. 1,5 ore/settimanali infermiere, parrucchiera per Casa Il Girasole, programma rilevazione presenze/prestazioni per invio dati a sw Caribel, programma gestione turnistica, fornitura smartphone ad ogni operatore, costi di gestione generali).
3. Il quadro economico del servizio prevede i seguenti valori:
   - ✓ il valore del servizio annuale ammonta ad € 194.753,00, al netto di IVA;
   - ✓ il valore del servizio moltiplicato per tre anni di affidamento, ammonta ad € 584.259,00, al netto di IVA;
   - ✓ il valore del rinnovo contrattuale di pari periodo ammonta ad € 584.259,00, al netto di IVA;
   - ✓ il valore totale dei servizi opzionali e dell'eventuale proroga tecnica di sei mesi (rispetto ai quali non è necessaria la disponibilità in capitolo, in quanto trattasi di servizi da attivare successivamente e in via solo eventuale, previa ulteriore verifica di apposita disponibilità finanziaria) ammonta ad € 241.374,56 al netto di IVA;
   - ✓ il valore totale complessivo dell'appalto ammonta ad € 1.409.892,56 al netto di IVA finanziato con apposito stanziamento del bilancio di previsione annuale /pluriennale;
4. I servizi in appalto dovranno essere svolti dall'impresa con propria organizzazione, nel rispetto e secondo le modalità previste dal presente capitolato speciale, nonché dalle disposizioni legislative, regolamentari e di atti amministrativi in materia.
5. **Non sono ammesse offerte in aumento rispetto alla base d'asta** di cui sopra, pena l'esclusione dalla gara.
6. Il corrispettivo orario deve ritenersi omnicomprensivo di ogni prestazione prevista nel presente capitolato e pertanto l'affidatario si intende del tutto compensato per i servizi prestati senza alcun diritto a nuovi maggiori compensi.
7. Per tutti i servizi affidati i pagamenti verranno liquidati previa verifica di conformità delle prestazioni eseguite.
8. Il pagamento degli importi è subordinato all'esito positivo della verifica preventiva di cui all'art. 48bis del D.P.R. 602/1973 e s.m.i presso il sistema integrato dei concessionari, nei casi e per gli importi previsti dalla suddetta normativa.
9. In caso di attivazione dei servizi opzionali il relativo corrispettivo sarà determinato moltiplicando le ore del personale da utilizzare nel servizio per il prezzo orario offerto in sede di gara dall'aggiudicatario. Per quei servizi opzionali per i quali non sia possibile applicare il prezzo orario offerto in sede di gara dall'aggiudicatario, il compenso sarà concordato sulla base delle tabelle contenute del Piano Locale della Domiciliarità di cui in allegato facente parte integrale, formale e sostanziale del presente capitolato.

Articolo 7– Revisione dei prezzi

1. Il prezzo di aggiudicazione per i servizi oggetto del presente capitolato si intende valido ed immutabile per tutto il periodo di validità del contratto d'appalto ed è sottoposto a revisione ai sensi dell'art. 106 comma 1 del d.lgs. n. 50/2016. Pertanto il prezzo potrà essere rivisto con decorrenza dal secondo anno di servizio, su richiesta dell'impresa, rispetto alla quale la Stazione Appaltante si pronuncia entro 3 mesi, in base alle variazioni percentuali stabilite dall'indice medio ISTAT con riferimento all'anno precedente, in particolare al mese di stipula del contratto.

Articolo 8 – Servizi opzionali

1. Ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), del D.lgs. n. 50/2016, nel corso della gestione del contratto il Comune potrà affidare all'aggiudicatario ulteriori servizi opzionali, indicati all'art. 4, accessori a quelli oggetto dell'appalto, fermo restando il costo orario di aggiudicazione dell'appalto e previa approvazione di appositi provvedimenti finalizzati alla necessaria copertura finanziaria.
2. Eventuali prestazioni aggiuntive richieste alla ditta appaltatrice e non disciplinate dal presente capitolato speciale d'appalto e riguardanti servizi socio – educativi – assistenziali o iniziative rivolti a famiglie, anziani, disabili fisici e psichici, minori potranno

essere definiti con successivi provvedimenti che saranno assunti d'intesa con il Responsabile dell'Area Servizi al Cittadino.
3. In tali progetti è possibile che all'appaltatore sia richiesto di incassare alcune quote, attraverso il proprio personale, che dovranno essere successivamente versate alla Tesoreria Comunale a ristoro del costo dei servizi aggiuntivi richiesti.
4. **L'importo annuo massimo stimato per servizi opzionali è pari a Euro. 40.229,09 oltre IVA nella misura di legge.**
5. Per i servizi opzionali è prevista la possibilità di eventuale ripetizione, per un massimo di altri tre anni. In caso di reiterazione**,** l'importo annuo massimo stimato dei servizi opzionali è pari a Euro 40.229,09 oltre IVA di legge;
6. Pertanto, **l'importo complessivo massimo stimato, comprensivo della ripetizione e dell'eventuale proroga tecnica, dei servizi opzionali è pari ad Euro 241.374,56 oltre IVA di legge.**

Articolo 9 – Pagamenti

1. I corrispettivi dovuti dal Comune devono ritenersi omnicomprensivi di ogni prestazione prevista nel presente capitolato, pertanto l'impresa si intende del tutto compensata per i servizi prestati senza alcun diritto a nuovi maggiori compensi.
2. I corrispettivi saranno erogati su presentazione di fattura elettronica mensile, riportante il numero delle ore/interventi dei servizi effettuati, previa verifica della regolarità contributiva della ditta aggiudicataria (DURC).
3. Il Comune provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto all'appaltatore nei termini di legge dalla data di ricevimento delle fatture riscontrate regolari.
4. Il pagamento degli importi è subordinato all'esito positivo della verifica preventiva di cui all'art. 48bis del D.P.R. 602/1973 e s.m.i. presso il sistema integrato dei concessionari, nei casi e per gli importi previsti dalla normativa.
In caso di contestazioni sulle prestazioni ovvero sulla fattura emessa, il termine per l'erogazione del relativo importo resterà sospeso fino all'accertamento dell'avvenuta regolarizzazione della prestazione o del documento fiscale in pagamento.
5. Il pagamento si intende avvenuto alla data di ricevimento del mandato da parte del Tesoriere.
6. Eventuali ritardi nei pagamenti non esonerano in alcun modo l'appaltatore dagli obblighi ed oneri in capo a esso derivanti dal presente Capitolato.
7. Il servizio di cui al presente capitolato è soggetto ad IVA di legge.
8. Con l'erogazione, da parte del Comune, del predetto corrispettivo, l'appaltatore non potrà pretendere alcun compenso aggiuntivo dal Comune in ragione della prestazione dei servizi oggetto dell'appalto, salvi gli ulteriori corrispettivi previsti dal presente Capitolato con riferimento ai servizi opzionali e all'esercizio dell'opzione di ripetizione, attivati su richiesta del Comune stesso.
9. La riscossione del corrispettivo, da parte dell'appaltatore, avviene a mezzo bonifico bancario/postale su conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alla presente commessa pubblica, e ciò nel rispetto di quanto previsto dal presente Capitolato, dal Disciplinare di gara, da tutta la documentazione di gara e dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.
10. Il pagamento della quota a carico dell'utenza sarà regolato direttamente dagli uffici comunali attraverso l'applicazione delle tariffe sui servizi a domanda individuale approvate annualmente dalla Giunta Comunale.
11. In nessun caso l'impresa dovrà incassare somme dagli utilizzatori dei servizi in affidamento del presente capitolato (fatta eccezione per quanto previsto per i servizi opzionali).

Articolo 10 – Obblighi dell'appaltatore

1. Fatto salvo quanto previsto nel presente capitolato, l'affidatario dovrà altresì impegnarsi:
- ✓ ad impiegare personale competente ed in possesso dei titoli di studio e dei requisiti professionali previsti dalla vigente legislazione e normativa in materia, di provata onestà e moralità, con esperienza professionale almeno pari ad un anno, salvo deroghe da concordare; tale personale non deve avere riportato condanne penali che impediscano di operare con la Pubblica Amministrazione o di eseguire i servizi richiesti;
- ✓ a comunicare preliminarmente alla sottoscrizione del contratto, i nominativi degli operatori, educatori e del referente coordinatore impiegati nello svolgimento dei servizi stessi, così come ogni loro variazione;
- ✓ ad organizzare i rapporti con l'utenza improntati alla cortesia e disponibilità;
- ✓ a garantire un corretto scambio informativo e relazionale tra tutto il personale operante e l'utenza, nonché nei confronti degli organismi partecipativi e a collaborare con gli operatori del servizio sanitario;
- ✓ a programmare e gestire l'attività socio-educativa e di animazione;
- ✓ a ricevere, ad avvenuta comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, il passaggio di consegne dal Comune, nelle modalità concordate con quest'ultimo, senza alcun costo aggiuntivo per l'Amministrazione;
- ✓ a presentare mensilmente, unitamente alla fattura, oltre che i cartellini vistati degli operatori, il rendiconto dettagliato dei

servizi erogati all'utenza;

- ✓ a sottoporsi, senza riserva o eccezione alcuna, alle verifiche ed ai controlli degli organi competenti e dell'Amministrazione comunale, provvedendo, se del caso, ad attenersi alle eventuali direttive impartite in merito o, nel caso di riscontrate mancanze o inadempienze, ad ovviare alle stesse con tempestività a propria cura e spese;
- ✓ a relazionare al termine di ciascun anno sull'andamento organizzativo, gestionale, economico, educativo e metodologico dei servizi, evidenziando, in particolare, le problematiche emerse, le metodologie utilizzate, i rapporti con l'utenza, le modalità di superamento delle criticità di lavoro ed eventuali suggerimenti di miglioramento dell'attività, per una valutazione in merito agli interventi e ai risultati conseguiti. Il Comune attuerà le necessarie verifiche periodiche in ordine ai servizi, al raggiungimento degli obiettivi, alla loro efficienza ed efficacia ed all'economicità dei mezzi rispetto ai fini anche attraverso questionari e rilevazione dati;
- ✓ ad assumersi le conseguenti responsabilità ed oneri nei confronti del Comune e dei terzi nei casi di mancato conseguimento degli obiettivi e di mancata adozione dei provvedimenti necessari alla tutela delle persone e degli strumenti impiegati nella esecuzione e/o gestione dei servizi in oggetto; in caso di mancata realizzazione dei servizi appaltati, il Comune interviene a garanzia del risultato in virtù del potere di controllo sostitutivo, anche mediante l'affidamento a terzi dei servizi in questione con spese a carico dell'affidatario;
- ✓ a garantire, per tutta la durata del contratto, il rispetto di tutte le norme nazionali, regionali e comunali relativi ai servizi;
- ✓ a garantire la collaborazione con le altre agenzie presenti sul territorio (scuola - parrocchia - associazioni varie);
- ✓ in caso di sospensione o di abbandono, anche parziale del servizio, ed in genere per ogni inosservanza degli obblighi e delle condizioni del presente Capitolato, eccettuati i casi di forza maggiore, il Comune potrà sostituirsi senza formalità di sorta all'appaltatore per l'esecuzione d'ufficio del servizio con rivalsa delle spese a carico dell'appaltatore medesimo, e ciò indipendentemente dallesanzioni a questo applicabili e dall'eventuale risarcimento dei danni;
- ✓ a segnalare al Comune eventuali comportamenti scorretti dell'utenza o situazioni particolari o anomale riscontrate durante il servizio;
- ✓ a osservare ed applicare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e di prevenzione di infortuni stabiliti dalle vigenti normative in materia;
- ✓ a usare comunque la diligenza professionale richiesta per l'espletamento del servizio.

Articolo 11 – Personale

1. L'affidatario si impegna all'applicazione delle norme contrattuali vigenti in materia di rapporti di lavoro, assicurando ai lavoratori e ai soci impegnati nell'attività oggetto del presente affidamento i trattamenti economici previsti dal contratto collettivo di riferimento.
2. Il personale impiegato nel servizio dipende ad ogni effetto dall'aggiudicatario secondo le norme e le direttive contrattuali previste dai C.C.N.L. del Settore, in armonia con le leggi vigenti e future che ne regolano e regoleranno la materia.
3. La ditta aggiudicataria dovrà corrispondere con regolarità alla scadenza stabilita lo stipendio spettante ai lavoratori dipendenti o soci compresa la tredicesima mensilità oltre ad ogni altro rimborso dovuto.
4. Il personale non potrà esercitare, nei confronti del Comune, alcun diritto in relazione al rapporto di prestazione d'opera, intercorrente ed intercorso, con l'affidatario.
5. Gli obblighi spettanti alla ditta aggiudicataria sono esclusivamente a carico della stessa, senza alcun onere presente e futuro per il Comune.
6. L'affidatario s'impegna ad impiegare personale in possesso dei titoli di studio e dei requisiti professionali previsti dalla vigente legislazione e normativa in materia, di provata onestà e moralità e che non abbiano subito condanne penali per reati nei confronti di minori.
7. Il personale impiegato nello svolgimento dei servizi deve mantenere un contegno corretto e riguardoso verso le autorità e verso i cittadini, nonché dotarsi di un abbigliamento decoroso nei confronti dell'utenza e consono alla tipologia delle mansioni affidate. Qualora il personale assuma comportamenti non confacenti a quanto testé prescritto o, comunque, si riveli non in grado di svolgere adeguatamente e con la dovuta professionalità il lavoro affidatogli, l'affidatario dovrà provvederne l'immediata sostituzione a semplice e motivata richiesta dell'Amministrazione comunale. Le segnalazioni e le richieste dell'Amministrazione comunale in questo senso devono pertanto ritenersi immediatamente impegnative per l'affidatario. Anche in tal caso l'affidatario dovrà garantire i medesimi requisiti minimi di professionalità ed esperienza del personale sostituito.
8. E' ammessa la sostituzione del personale sopra indicato nei casi di assenza, temporanea o definitiva, dello stesso dovuta ad eventi non previsti né prevedibili da parte dell'affidatario, o comunque indipendenti dalla sua volontà. In tal caso l'affidatario dovrà provvedere all'immediata sostituzione del personale assente, onde evitare disservizi, dandone tempestivo avviso all'Ente, con altro in possesso dei requisiti minimi di competenza e professionalità previsti dalla vigente legislazione in materia.
9. L'appaltatore si impegna a garantire la continuità assistenziale determinata da una presenza costante di operatori tendente a

limitare al massimo i fenomeni di turn-over del proprio personale tali da compromettere la peculiarità del servizio ed il rapporto operatore/utente.
10. In caso di sostituzione del personale, le **ore di compresenza necessarie** per un corretto passaggio di consegne/avvio al servizio, saranno a totale carico dell'appaltatore. **Il Comune, pertanto, liquiderà solamente il compenso di un solo operatore**.
11. Qualora l'impresa, a causa di eventi non prevedibili, non fosse in grado di garantire le sostituzioni è tenuta ad informare con assoluta urgenza l'assistente sociale e comunque a ripristinare il servizio non oltre le 24 ore successive.
12. L'organizzazione delle sostituzioni per assenza degli operatori in ferie, permessi o malattie vengono presi in accordo con l'assistente sociale del Comune e salvaguardando le necessità dell'utenza; le sostituzioni saranno preventivamente programmate attraverso il passaggio delle informazioni tra operatore titolare e sostituto al fine di garantire la continuità del servizio ed il piano di lavoro.
13. Il personale è tenuto a:

- ✓ osservare scrupolosamente quanto previsto dal presente Capitolato;
- ✓ mantenere il segreto d'ufficio su fatti o circostanze di cui sia venuto a conoscenza nello svolgimento dei propri compiti, essere di assoluta fiducia e massima riservatezza;
- ✓ comunicare eventuali lamentele, disfunzioni e qualsiasi altra circostanza ritenuta rilevante, riscontrata durante il servizio, al responsabile dell'appaltatore, il quale ha l'obbligo di riferire al Comune interessato dal servizio;
- ✓ segnalare al responsabile dell'appaltatore, che dovrà darne tempestiva comunicazione al Comune interessato per l'adozione dei necessari provvedimenti, i nominativi di utenti che si rendano protagonisti di comportamenti scorretti.

14. Il personale osserva nei rapporti con l'utenza un comportamento di civile rispetto della persona e adeguato alla particolare condizione degli utenti, e comunque tale da escludere nella maniera più assoluta qualsiasi comportamento penalmente perseguibile, ovvero l'uso di linguaggio volgare, di coercizioni psicologiche o altri comportamenti lesivi della dignità dell'utenza.
15. L'appaltatore è responsabile del comportamento dei propri dipendenti ed è obbligato a sollevare e tenere indenne il Comune da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali azioni proposte direttamente nei confronti dell'appaltatore.
L'appaltatore è tenuto ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia (D.Lgs. n. 81/2008).
16. L'appaltatore dovrà comunicare al momento della stipula del contratto il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Articolo 12 – Clausola sociale

Per quanto attiene al personale attualmente in servizio alle dipendenze dell'appaltatore affidatario del servizio di assistenza domiciliare, allo scopo di perseguire la continuità nel servizio e le condizioni di lavoro acquisite, dovranno essere applicate le norme previste del C.C.N.L. del settore che consentono il passaggio del personale dall'azienda uscente alla subentrante, mantenendo tutti i diritti di anzianità acquisiti dal personale.

Articolo 13 - Tirocinanti, volontari, alternanza scuola lavoro

1. Potranno essere impiegati volontari di associazioni, volontari del Servizio Civile Nazionale e Regionale, tirocinanti (alternanza scuola lavoro – stage pre e post laurea) e soci volontari dell'affidante.
2. Tale personale aggiuntivo, messo a disposizione dall'affidatario o dal Comune, non potrà essere considerato nel numero degli operatori ed educatori, né potrà sostituirli, anche solo temporaneamente, o limitatamente a determinate attività.
3. L'utilizzo di volontari e tirocinanti messi a disposizione dall'affidatario dovrà essere preventivamente autorizzato dal Comune il quale non ha alcun obbligo nei confronti degli stessi.
4. In caso di utilizzo di detto personale l'affidatario ha il compito di assicurare il predetto personale agli enti assistenziali previsti ovvero dare copertura attraverso apposita polizza assicurativa contro gli infortuni e responsabilità civile verso terzi.

Articolo 14 - Aspetti organizzativi

1. L'affidatario si impegna a rendersi disponibile ad effettuare eventuali ore aggiuntive o a mettere a disposizione ulteriore personale in caso si renda necessario aumentare il numero delle ore svolte, previa richiesta dell'Amministrazione comunale.
2. In caso contrario, se dovessero diminuire i casi da seguire o il numero delle ore necessarie per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente capitolato, l'affidatario effettuerà solamente le ore effettivamente ed esplicitamente richieste dall'Amministrazione comunale, con conseguente riduzione del compenso.

Articolo 15 - Formazione e supervisione

1. L'affidatario avrà cura di progettare un piano articolato annuale di aggiornamento e formazione del personale sulle tematiche relative alla gestione dei servizi oggetto del presente capitolato per un minimo 12 (dodici) ore per ciascun operatore, da svolgersi al di fuori dell'orario di attività diretta con gli utenti. I costi relativi alla formazione rientrano nelle spese del personale sostenuti dall'affidatario.
2. Il suddetto aggiornamento dovrà essere periodicamente documentato per iscritto ai preposti uffici dei servizi sociali del Comune.
3. Inoltre gli operatori dei Servizi saranno supervisionati da uno psicologo di compravata esperienza e competenza, in un incontro di circa due ore mensili per avere un supporto nella relazione con gli utenti affrontando in particolare le situazioni di criticità. Inoltre su richiesta l'assistente sociale potrà avvalersi delle competenze professionali dello psicologo su problematiche specifiche relative al servizio.
In questo caso il costo delle ore degli operatori saranno del Comune, mentre il costo del professionista sarà totalmente a carico dell'affidatario.

Articolo 16 - Verifiche e Controlli

1. Il Comune ha ampie facoltà di indirizzo e di controllo che attuerà nelle forme e modalità che riterrà più opportune, applicando anche procedure atte alla rilevazione dei livelli qualitativi e funzionali del servizio e del grado di soddisfazione dell'utenza.
2. La programmazione, il coordinamento, il controllo qualitativo dell'attività, la rilevazione dei bisogni, la scelta dei casi ed ogni conseguente decisione saranno effettuate dall'Amministrazione comunale attraverso il Servizio Sociale Professionale di Base del Comune in delega all'Ulss 9 Scaligera
3. La supervisione tecnica sulla qualità degli interventi sarà effettuata in collaborazione con il Servizio Sociale Professionale di Base del Comune in delega all'Ulss 9 Scaligera e dal rappresentante individuato dalla ditta aggiudicataria del servizio.
4. Il Comune vigila sulla corretta attuazione delle obbligazioni contrattuali assunte, al fine di accertare il regolare svolgimento dei servizi da parte dell'affidatario, ai sensi delle disposizioni del capitolato speciale, delle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e di atti amministrativi in materia.
5. Per agevolare tale compito si dovrà attivare un sistema di comunicazioni tra l'affidatario e il Comune che consenta, a quest'ultimo, di essere periodicamente informato della programmazione ed attuazione degli interventi, anche al fine di verificarne l'efficacia.
6. Nell'ambito dell'organizzazione del servizio, l'impresa svolge un ruolo complementare e di collaborazione rispetto alle competenze della Pubblica Amministrazione e a tal fine dovrà mettere a disposizione dell'Ente:

- ✓ un proprio coordinatore referente per il Comune, professionalmente qualificato, che potrà partecipare alle funzioni di organizzazione e di coordinamento dell'attività svolta dal personale operante nel servizio, e come riferimento negli incontri periodici di coordinamento con il servizio sociale; lo stesso dovrà sempre essere reperibile durante le ore di espletamento del servizio e dovrà inoltre disporre dei poteri e dei mezzi per garantire la rispondenza del servizio al presente capitolato;
- ✓ un referente amministrativo-contabile con il compito di gestire i resoconti delle ore di servizio autorizzate dall'ente, di elaborare il resoconto mensile con le ore da fatturate agli utenti del servizio, di interfacciarsi con gli uffici amministrativi del Comune per il controllo amministrativo – contabile dell'appalto.

7. Il sistema di comunicazioni di cui sopra verrà definito tra le parti, prima dell'inizio dei servizi.
8. Al fine di garantire l'ottimizzazione e la massima efficacia dei servizi erogati, tra l'affidatario ed i servizi sociali comunali potranno essere effettuati incontri con periodicità almeno trimestrale, tra il Responsabile dell'Area, il responsabile dell'affidatario, l'assistente sociale, allo scopo di monitorare i servizi. Tali incontri potranno essere convocati, su motivata richiesta di una delle parti, anche in via straordinaria.
9. L'affidatario, al fine di consentire al Comune di eseguire le necessarie verifiche sul servizio, si impegna inoltre a relazionare al Comune annualmente sull'andamento organizzativo, gestionale, economico, educativo e metodologico, sul grado di soddisfazione dei bisogni degli utenti, evidenziando in particolare le problematiche emerse, le metodologie educative utilizzate, i rapporti con l'utenza, le modalità di superamento delle criticità di lavoro ed eventuali suggerimenti di miglioramento dell'attività.
10. Eventuali correttivi utili al raggiungimento degli obiettivi, fermo restando il medesimo corrispettivo fissato nel contratto, saranno concordati dai due contraenti.
11. Spetterà al servizio sociale del Comune:

- ✓ interfacciarsi con il coordinatore referente per la programmazione del servizio di assistenza domiciliare, per progettare le azioni da mettere in campo, supervisionare e verificare gli interventi;

- ✓ accogliere le istanze e svolgere indagine socio-economica del nucleo familiare al fine di determinare la retta di compartecipazione alla spesa del servizio in base al regolamento;
- ✓ stabilire e autorizzare per ciascuna prestazione gli orari e le attività del servizio secondo i programmi di lavoro e i progetti individuali;
- ✓ verificare il buon funzionamento del servizio.

12. Per una corretta gestione del servizio l'impresa è tenuta ad adottare idonee forme di controllo delle presenze degli operatori domiciliari presso i rispettivi utenti, tenendo informato il servizio sociale circa la modalità e gli esiti dell'attività di controllo effettuata.
13. L'impresa dovrà dotarsi di strumentazione informatica al fine dell'annotazione del giorno, orario di inizio e termine del servizio (gestione turnistica, presenze e prestazioni), firma dell'operatore oltre che del trasferimento dei dati al sistema Caribel dell'Ulss 9 Scaligera con adeguato supporto di personale se necessario;

Articolo 17 – Gestione dei reclami e dei suggerimenti

1. La ditta aggiudicataria deve implementare adeguati sistemi di gestione dei reclami e dei suggerimenti espressi dagli utenti e dai loro famigliari.

Articolo 18 – Sospensione del servizio

1. L'aggiudicatario non potrà, per nessuna ragione, sospendere o interrompere i servizi di sua iniziativa.
2. Quando, per cause di forza maggiore dipendenti da fatti naturali (es. alluvioni) o da fatti umani di grande rilevanza (es. tumulti) l'impresa non possa espletare uno o tutti i servizi, deve darne immediata comunicazione all'Amministrazione comunale.
3. In caso di sciopero del personale dipendente, dovranno essere assicurate le garanzie stabilite dalla Legge n.
146 del 12/06/1990 "Regolamentazione diritto di sciopero" e s.m.i. e dandone immediata comunicazione all'Amministrazione comunale.
4. Nei casi di sospensione od interruzione di uno o di tutti i servizi al di fuori delle ipotesi di cui sopra, l'affidatario è tenuto al risarcimento dei danni. In tale ultima ipotesi il Comune potrà, a suo insindacabile giudizio, chiedere altresì la risoluzione del contratto per fatto e colpa dell'affidatario.

Articolo 19 - Aggiudicazione dell'appalto e contratto

1. L'aggiudicazione dell'appalto in via definitiva avverrà con apposito provvedimento adottato dal funzionario competente, previa verifica della regolarità dello svolgimento della gara, aggiudicando l'appalto al soggetto classificatosi al primo posto nella graduatoria formulata dalla Commissione.

2. Tuttavia il Comune potrà non affidare il contratto per sopravvenuti motivi che dovranno essere adeguatamente indicati.
3. A seguito della comunicazione dell'efficacia dell'aggiudicazione, il Comune adotterà il provvedimento di presa d'atto di intervenuta efficacia dell'aggiudicazione e, fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti e ferma restando la possibilità di procedere all'avvio in urgenza dell'esecuzione delle attività dedotte in commessa nel rispetto di quanto stabilito dalla legge, nonché l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, il contratto di servizio verrà stipulato una volta spirato il termine di cui all'art. 32, comma 9 del Codice.
4. Entro il termine che sarà assegnato dalla stazione appaltante, si procederà alla stipulazione del contratto; ove tale termine non venga rispettato senza giustificati motivi, l'Amministrazione comunale ha facoltà di dichiarare decaduta l'aggiudicazione, disponendo l'incameramento della cauzione provvisoria, salvo in ogni caso il risarcimento di ulteriori danni, e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria finale.
5. La stipulazione del contratto è subordinata al rilascio del nulla osta ai sensi della vigente normativa antimafia e dell'esito positivo delle verifiche previste dal Codice dei Contratti e dalla normativa vigente.
6. Il contratto verrà stipulato in una delle forme previste dall'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016 i cui oneri e spese, nessuna esclusa ed eccettuata, sono a carico dell'affidatario senza diritto di rivalsa nei confronti del Comune. Sono a carico dell'aggiudicatario, senza diritto di rivalsa, tutte le spese di contratto, le spese ed i diritti di segreteria, di bollo, di registrazione, ecc., nessuna esclusa ed eccettuata.
7. Costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto: il Bando di gara, il Disciplinare di gara e i relativi allegati, il presente Capitolato e i suoi allegati, l'offerta tecnica ed economica dell'affidatario.
8. L'affidatario, prima della stipula del contratto, dovrà presentare, pena la revoca dell'aggiudicazione, la garanzia definitiva di cui all'art. 103 del D. Lgs. 50/2016, con le modalità previste dall'art. 93, commi 2 e 3, del D.Lgs. stesso, nella misura pari al 10

per cento dell'importo contrattuale.
9. La predetta garanzia definitiva dovrà contenere l'espressa previsione della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, l'espressa previsione della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2, c.c., nonché la sua immediata operatività, e quindi l'impegno del fideiussore a versare la somma garantita sul conto corrente bancario indicato dal Comune, a semplice richiesta scritta dello stesso ed entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla richiesta medesima.
10. La garanzia decorre dal giorno della stipula del contratto di servizio e ha validità per l'intera durata della concessione, e comunque fino alla presa in consegna dei locali e delle relative dotazioni strumentali da parte del nuovo affidatario.
11. L'impresa è obbligata ad iniziare il servizio anche nelle more della stipula del contratto, pena la revoca dell'aggiudicazione.

Articolo 20 - Responsabilità

1. L'espletamento dei servizi oggetto del presente capitolato deve avvenire, per tutta la durata, in conformità alle norme di legge, di Regolamento e di atti amministrativi vigenti in materia.
2. L'affidatario risponde direttamente dei danni, a persone e cose, derivanti dai servizi prestati.
3. Qualsiasi inosservanza alle disposizioni di legge, di regolamento e di atti amministrativi in materia nonché di quanto indicato nel presente Capitolato o nel contratto o nel Regolamento, esime e solleva l'Amministrazione comunale da ogni responsabilità.
4. I servizi si intendono esercitati a completo rischio e pericolo dell'affidatario, senza alcun diritto a sussidio o compenso di sorta, oltre al corrispettivo pattuito.

Articolo 21 - Ulteriori responsabilità e obblighi dell'affidatario

1. L'affidatario sarà direttamente responsabile di ogni danno che possa derivare al Comune e a terzi nell'espletamento dei servizi, anche in relazione all'operatore e alla condotta dei propri dipendenti, collaboratori e/o di personale di altre imprese a diverso titolo coinvolte.
2. L'affidatario dovrà avvalersi di personale qualificato in regola con gli obblighi previsti dai contratti collettivi di lavoro e da tutte le normative vigenti, in particolare, in materia previdenziale, fiscale, di igiene e di sicurezza sul lavoro.
3. Il servizio si intende esercitato a completo rischio e pericolo dell'affidatario, senza alcun diritto a sussidio o compenso di sorta, oltre al corrispettivo pattuito.
4. L'affidatario dovrà assumersi ogni onere derivante dalla gestione dei servizi, soprattutto per quanto riguarda gli impegni di pagamento nei confronti di fornitori e di eventuali creditori, sollevando il Comune da ogni responsabilità al riguardo.
5. L'affidatario dovrà provvedere, prima della stipula del contratto, a costituire e consegnare al Comune polizze assicurative per RCT/RCO, contro i rischi inerenti alla gestione affidata.
6. Le predette polizze assicurative devono includere la responsabilità personale degli addetti (dipendenti e/o collaboratori) al servizio e nell'esercizio delle attività svolte per conto dell'affidatario.
7. La copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi (RCT) deve avere un massimale non inferiore:
   - ✓ per ogni sinistro e per anno, ad € 5.000.000,00,
   - ✓ per persona, ad € 2.500.000,00.
8. La copertura assicurativa per responsabilità civile verso i prestatori d'opera (RCO) dipendenti dell'affidatario ed eventuali terzi deve avere un massimale non inferiore:
   - ✓ per sinistro e per anno, a € 3.000.000,00;
   - ✓ per persona, ad € 1.500.000,00.
9. L'affidatario dovrà altresì provvedere, prima della stipula del contratto, a costituire e consegnare al Comune apposite polizze assicurative contro il rischio di infortuni che gli utenti dei servizi possono subire.
10. La copertura assicurativa degli infortuni in cui possono incorrere gli utenti deve avere i seguenti massimali minimi, per tipologia di sinistro:
   - ✓ invalidità permanente: massimale pro capite di almeno € 155.000,00;
   - ✓ decesso: massimale pro capite di almeno € 105.000,00;
   - ✓ rimborso spese da infortunio: massimale € 3.000,00.
11. Le polizze dovranno essere mantenute operanti per tutta la durata del contratto, e ad ogni scadenza annuale della polizza l'impresa dovrà presentare entro i 30 giorni successivi la quietanza di rinnovo o un nuovo contratto assicurativo.
12. In ogni caso l'affidatario sarà chiamato a risarcire il danno nella sua interezza qualora lo stesso dovesse superare il limite massimale o non dovesse risultare coperto, per qualsiasi motivo, da assicurazione.
13. L'affidatario è tenuto ad informare tempestivamente il Comune in caso di disdetta della polizza assicurativa eventualmente intervenuta nel corso della durata della concessione e a consegnare immediatamente nuova polizza con relative quietanze di

pagamento.
14. L'Affidatario è pienamente responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale e l'Amministrazione Comunale resta espressamente sollevata da ogni responsabilità in merito, senza riserve o eccezioni alcune.
15. In attuazione delle norme del d.lgs. 81/2008, relative alla sicurezza ed igiene sul posto di lavoro, l'affidatario dovrà aggiornare con cadenza annuale il Comune, con idonea relazione scritta, circa l'avvenuto adempimento delle prescrizioni recate dal predetto decreto. La mancata consegna costituisce inadempimento contrattuale grave, tale da motivare la risoluzione del contratto (ex art. 1456 C.C.), qualora l'affidatario, dopo la diffida ad adempiere nel termine intimato dal Comune, non vi abbia ottemperato.

Articolo 22 – Documentazione

1. Prima della stipula del contratto e comunque nei termini indicati dall'Ente appaltante nella lettera di aggiudicazione l'impresa dovrà:
- ✓ presentare i documenti atti a dimostrare la veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda di ammissione alla gara e in tutta la modulistica allegata che l'Amministrazione intenda richiedere (ad eccezione di quelli che la Pubblica Amministrazione è tenuta ad acquisire d'ufficio ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 445/2000);
- ✓ presentare la documentazione necessaria al fine di addivenire alla stipula del contratto;
- ✓ trasmettere i nominativi del personale impiegato per l'espletamento dei servizi ed i relativi attestati professionali, copia delle polizze assicurative, cauzione definitiva.

2. Ogni e qualsiasi variazione di quanto contenuto nei predetti documenti deve essere tempestivamente e comunque entro cinque giorni lavorativi dalla data della variazione, comunicati all'Amministrazione comunale.

Articolo 23 - Nomina del referente

1. L'affidatario, all'atto della stipulazione del contratto, nominerà un proprio referente-responsabile e ne comunicherà il nominativo, ed ogni variazione, al Comune. Detto responsabile dovrà essere autorizzato a ricevere ogni comunicazione, contestazione e/o richiesta e rappresenterà l'affidatario per tutti i rapporti derivanti dal presente contratto.

Articolo 24 - Divieto di cessione del contratto e subappalto

1. Il soggetto affidatario è tenuto ad eseguire in proprio i servizi oggetto del contratto.
2. E' vietata, da parte dell'appaltatore, la cessione anche parziale del contratto, fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese per i quali si applicano le disposizioni di leggi vigenti.
3. Nel caso in cui l'affidatario nel corso dell'esecuzione dell'appalto ceda o affitti l'azienda o un ramo d'azienda, ovvero proceda alla trasformazione, fusione o scissione della società, deve essere comunque garantita la prosecuzione del rapporto contrattuale da parte del soggetto subentrante, previo accertamento nei suoi confronti del possesso dei necessari requisiti di legge.
4. E' fatto **assoluto divieto di subappaltare, in tutto o in parte, i servizi principali oggetto del presente capitolato**.
5. E' fatto salvo il risarcimento dei danni e delle spese causati al Comune per la risoluzione anticipata dello stesso.

Articolo 25- Penali

1. Qualora nel corso del rapporto contrattuale i servizi non fossero conformi a quanto previsto nel contratto, saranno applicate le seguenti penalità, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggiore danno:
- ✓ in caso di inadempimento parziale o totale dell'affidatario agli obblighi contrattuali, confermati da una non conformità scritta, verrà applicata una penale minima di € 250,00 (euro duecentocinquanta/00)= per ogni infrazione, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale danno subito. In caso di inadempimento parziale o totale degli obblighi contrattuali, ripetuti e rilevati con non conformità per tre volte nell'arco dell'anno solare, verrà applicata una ulteriore penale di € 500,00 (euro cinquecento/00)= fatto salvo il risarcimento dell'eventuale danno subito;
- ✓ in caso di inadempimento totale o parziale degli obblighi contrattuali, dovuto a dolo o colpa grave dell'affidatario, il Comune si riserva il diritto di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. con escussione della cauzione e fatto salvo il diritto al risarcimento degli ulteriori danni subiti;
- ✓ in caso di ispezioni da parte degli organi di vigilanza esterni che rilevino difformità, carenze, inadeguatezze verrà addebitata una penale di € 500,00 (cinquecento)=, in particolare per il danno all'immagine subito.

2. In caso di reiterata applicazione di più penali, il Comune, oltre all'applicazione della penale predetta, potrà risolvere il contratto,

ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) incamerando il deposito cauzionale definitivo e addebitando al contraente inadempiente eventuali costi sostenuti.
3. Ogni contestazione in merito al servizio prestato, alla ritardata esecuzione della prestazione o alla inadempienza di servizi offerti viene motivata, di volta in volta, e notificata a mezzo pec.
4. Prima dell'applicazione della penale l'Amministrazione comunale contesterà formalmente le inadempienze riscontrate ed assegnerà un termine non inferiore a 2 (due) giorni lavorativi per la presentazione di controdeduzioni e memorie scritte.
5. L'azione di controllo e vigilanza da parte del Comune non implicherà alcuna responsabilità a carico dello stesso per quanto riguarda il funzionamento e la gestione dei servizi oggetto del presente capitolato; ogni e qualsivoglia responsabilità rimarrà sempre ed esclusivamente a carico dell'affidatario.

Articolo 26 - Risoluzione anticipata del contratto

1. L'Amministrazione comunale può risolvere il contratto, rimanendo in ogni caso salvo il diritto al risarcimento di eventuali danni, senza che per questo l'affidatario o chiunque altro possa vantare diritto o pretesa alcuna, nei seguenti casi:

- ✓ mancato inizio dell'esercizio dei servizi nel termine fissato o abbandono o interruzione dello stesso;
- ✓ impiego di personale non in possesso dei requisiti professionali richiesti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia e di esperienza dichiarati in sede di gara;
- ✓ verificarsi di gravi o ripetute irregolarità di ordine amministrativo, anche con riferimento agli adempimenti in materia di osservanza degli obblighi derivanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dai relativi integrativi locali, o di gestione del servizio;
- ✓ grave inadempimento contrattuale dell'affidatario;
- ✓ scioglimento della società da parte dell'autorità governativa;
- ✓ cessazione dell'attività oggetto del contratto per impossibilità sopravvenuta.

2. La risoluzione deve essere preceduta da formale contestazione del fatto, intimata con lettera raccomandata
A.R. o Posta elettronica certificata (PEC) ai sensi di legge.
3. Dopo tre contestazioni scritte nell'arco di ciascun anno, che abbiano avuto esito sfavorevole all'affidatario e nei casi sotto elencati, il Comune si riserva la facoltà di risolvere il contratto con preavviso di quindici giorni, da comunicarsi mediante PEC, rimanendo salvo il diritto al risarcimento di eventuali danni.
4. La risoluzione del contratto non pregiudica in alcun modo la richiesta del risarcimento del danno e l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
5. Il Comune, nel quantificare il danno, terrà conto anche dell'eventuale maggiore spesa che dovrà sostenere con il nuovo soggetto aggiudicatario per una durata contrattuale pari a quella del contratto oggetto di risoluzione.
6. Al fine di ristorare il danno subito, il Comune escuterà la garanzia e, qualora questa non fosse sufficiente, previa comunicazione dell'importo non risarcito, richiederà all'affidatario inadempiente l'erogazione dell'ulteriore somma.
7. Senza che per questo l'affidatario o chiunque altro possa vantare diritto o pretesa alcuna, è in ogni caso riconosciuta la piena facoltà dell'Amministrazione comunale, a suo insindacabile giudizio, di non addivenire alla sottoscrizione del contratto o di procedere alla revoca dell'affidamento dei servizi, anche in corso di esecuzione dell'appalto, qualora:

- ✓ vengano meno le ragioni di interesse pubblico che hanno portato alla costituzione dei servizi;
- ✓ sia riconosciuta l'opportunità della soppressione dei servizi;
- ✓ ne venga sospeso l'esercizio per cause di forza maggiore e non sia possibile ripristinarli con sicurezza di continuità.

8. In caso di sospensione di uno o di tutti i servizi, per cause di forza maggiore, che ne consentano comunque il ripristino, l'Amministrazione impartisce, a suo insindacabile giudizio, le condizioni per l'eventuale prosecuzione o ripresa del servizio.
9. In caso di decadenza dall'aggiudicazione o di risoluzione del contratto, l'Ente appaltante può affidare l'appalto, anche senza nuova istruttoria, alle condizioni già ammesse ed approvate, all'aggiudicatario che segue in graduatoria, che presenti i requisiti previsti dal bando di gara, dal capitolato speciale d'appalto e dalle norme di legge, di regolamento e di atto amministrativo vigenti in materia.

Articolo 27 - Controversie

1. Nel caso di controversie che insorgessero tra il Comune di Sona e l'affidatario in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del contratto che non sia possibile comporre in via bonaria, sarà adito il giudice ordinario, foro competente è il Foro di Verona.
2. In pendenza della risoluzione di qualsiasi controversia l'appaltatore non potrà sospendere i servizi oggetto dell'appalto.

Articolo 28 - Tracciabilità dei flussi finanziari e Codice di Comportamento

1. L'affidatario dovrà assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni e a tal fine dovrà comunicare al Comune gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso ed eventualmente le relative modifiche.
2. Ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010 n. 136, il contratto sarà risolto in tutti i casi di mancato adempimento agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dal medesimo articolo 3.
3. Nello svolgimento dell'attività di cui al presente contratto, l'affidatario si obbliga ad osservare e far osservare, per quanto compatibili, ai propri collaboratori a qualsiasi titolo gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Sona. La violazione di detti obblighi di condotta comporterà la risoluzione o la decadenza dal rapporto di cui al presente affidamento.
4. L'affidatario si impegna a non offrire, per tutto il periodo contrattuale e per un ulteriore biennio successivo, incarichi di collaborazione a dipendenti del Comune di Sona.

Articolo 29 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione di dati personali", l'affidatario s'impegna a trattare i dati nonché a custodirli nel rispetto della massima riservatezza, con cura e diligenza, secondo le disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati conferiti deve avvenire con logiche strettamente correlate alle finalità del servizio e con modalità che garantiscano la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi, attraverso l'adozione di misure idonee ad impedirne l'alterazione, la cancellazione, la distruzione, l'accesso non autorizzato o il trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. La stazione appaltante, a sua volta, informa che i dati personali forniti dall'Appaltatore saranno raccolti e conservati presso il Comune di Sona. Il trattamento dei dati personali (registrazione, organizzazione, conservazione), svolto con strumenti informatici e/o cartacei idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, potrà avvenire sia per finalità correlate all'instaurazione del rapporto contrattuale che per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La comunicazione dei dati conferiti a soggetti pubblici o privati sarà effettuata nei soli casi e con le modalità di cui alla normativa vigente. In relazione al trattamento dei dati conferiti l'Appaltatore gode dei diritti tra i quali figura il diritto di accesso ai dati, che lo riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, contemplare i dati erronei, incompleti o inoltrati in termini non conformi alla legge, nonché al diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere esercitati nei confronti della stazione appaltante, titolare del trattamento.
2. Il DPO nominato dal Comune di Sona risulta essere l'Ing. Davide Bariselli.
3. Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 679/2016/UE l'Appaltatore è nominato responsabile esterno del trattamento dei dati personali forniti.

Articolo 30 - Responsabile del Procedimento e Direttore dell'esecuzione

1. Responsabile Unico del Procedimento di gara è il dott. Massimo Giacomini.
2. Direttore dell'esecuzione è Manuela Marchiori, Istruttore Amministrativo operante nel settore Servizi al Cittadino del Comune di Sona, fatta salva ogni diversa individuazione anche successiva da parte del RUP.

Articolo 31 - Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato, si rinvia alle disposizioni del Bando e del Disciplinare di gara, del D.Lgs. n. 50/2016, del Codice civile, nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e agli atti amministrativi emanati in materia.

Allegati:

1) Piano Comunale della Domiciliarità approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 29/06/2021
2) Progetto "Casa Il Girasole"

COMUNE DI SONA

PROVINCIA DI VERONA

REGIONE VENETO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 37

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE DELLA DOMICILIARITÀ

L'anno **duemilaventuno,** giorno **VENTINOVE** del mese di **GIUGNO** alle ore **18:30,** nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione **ORDINARIA** seduta **PUBBLICA** di **PRIMA convocazione** il Consiglio comunale, nelle persone dei Signori:

MAZZI GIANLUIGI	Presente	DAL FORNO ANTONELLA	Assente
BUSATTA CORRADO	Presente	LEONI MATTIA	Presente
RIGO KATIA	Presente	BONOMETTI FLAVIO	Presente
VICENTINI ORIETTA	Presente	DI STEFANO GASPARE	Assente
BONETTI TATIANA	Presente	PESCE EDGARDO	Presente
GAMBINI ARIANNA	Assente	TORTELLA ANTONELLA	Assente
BELLOTTI PAOLO	Presente	FERRARI NICOLO'	Assente
CREA GIUSEPPE	Presente	MOLETTA VIRGINIO	Presente
CASTIONI LARA	Presente		

Presenti n. 12, Assenti n. 5

Sono inoltre presenti/assenti gli Assessori:

CATALANO ELENA	Presente
BIANCO GIOVANNI	Presente
DALLA VALENTINA GIANFRANCO	Presente
MERZI ROBERTO	Presente
CIMICHELLA MONIA	Presente

Partecipa all'adunanza il **SEGRETARIO GENERALE SCARPARI EMILIO**

Constatato legale il numero degli intervenuti, il **PRESIDENTE LEONI MATTIA**, assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato

.

SETTORE:
SERVIZIO:INTERVENTI SOCIALI

PROPOSTA N. 47 DEL 18-06-21 DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE DELLA DOMICILIARITÀ

L'ASSESSORA ALLE POLITICHE SOCIALI

Premesso che:

- i servizi socio-sanitari territoriali vengono attivati a domicilio in supporto alle persone anziane in condizione di fragilità e non auto sufficienza e alle loro famiglie, ma la loro presenza si dimostra sempre più insufficiente rispetto ai reali bisogni da affrontare e gestire nella quotidianità;
- i servizi di assistenza domiciliare dei Comuni (SAD) sono da anni in sofferenza, soffrono la concorrenza del lavoro privato di cura e la difficoltà a connettersi con una gamma ampia di risposte sociali e socio sanitarie che spesso la famiglia richiede non trovando la relativa risposta;

Preso atto che l'Azienda Ulss 9 Scaligera ha partecipato al Bando Cariverona "Welfare e famiglia 2019" - area anziani con la proposta progettuale denominata "Domiciliarità 2.0" – Innovazioni nella gestione, cura e valorizzazione della persona anziana a domicilio", e che tale progetto è stato finanziato con € 420.000,00;

Rilevato che il progetto Domiciliarità 2.0 ha i seguenti obiettivi:

- aiutare gli anziani e le loro famiglie garantendo attività, servizi, prestazioni diversificate e in quantità adeguate;
- riposizionare i servizi domiciliari verso un ruolo di governo e coordinamento nella rete dei servizi socio – sanitari da parte del Servizio Sociale Professionale di Base;
- mettere a sistema nel territorio del Distretto Ovest Veronese e in alcuni comuni del legnaghese, un insieme di dispositivi innovativi sperimentati con successo o potenziarne altri per sostenere la domiciliarità di persone in situazione di fragilità e non autosufficienza;

Precisato che le attività previste dal progetto "Domiciliarità 2.0" consistono nel potenziamento del SAD tramite erogazione del servizio in orari serali e festivi; nell'attivazione prestazioni sanitarie (infermiere e fisioterapista extra Adi, podologo); nell'implementazione dei pasti a domicilio e trasporti assistiti; nel sostegno psicologico individuale e di gruppo sia per gli anziani che per i "care givers" famigliari; nella diffusione della figura del custode sociale; nell'offerta di interventi di pulizia e manutenzione nel domicilio degli anziani, nell'aumento del numero di centri di aggregazione e socializzazione rivolti agli anziani per contrastare la solitudine, nell'erogazione di interventi educativi e formativi sugli stili di vita salutari in collaborazione con i medici di medicina generale;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 30.11.2020, esecutiva, con la quale:

- è stato approvato lo schema di convenzione relativo al progetto Domiciliarità 2.0;
- è stato incaricato il Sindaco o un suo delegato alla sottoscrizione della convenzione, la cui durata prevista è sino al 31.07.2023;
- è stata demandata la gestione di tutti i provvedimenti inerenti la gestione delle diverse fasi previste dal progetto al Responsabile dei Servizi al Cittadino – Dott. Massimo Giacomini;
- è stato precisato che si sarebbe reso necessario approvare, con successivo provvedimento del Consiglio Comunale, il Piano Locale della Domiciliarità in corso di stesura all'interno del

Servizio Sociale Professionale di Base dell'ULSS n. 9;

Rilevato che la suddetta convenzione prevede che le risorse alle Amministrazioni Comunali verranno assegnate previa approvazione in Consiglio Comunale del Piano Comunale della Domiciliarità nella seguente misura:

- Comuni fino a 2.800 abitanti € 4.358,00;
- Comuni tra 2.800 e 8.500 abitanti € 8.716,00;
- Comuni oltre 8.500 abitanti: € 13.074,00;

Dato atto che con nota prot. n. 86491 del 18 maggio 2021 l'Azienda Ulss 9 Scaligera ha comunicato le procedure di utilizzo delle risorse assegnate ai Comuni e la scadenza del 30 giugno 2021 per l'approvazione del Piano Comunale della Domiciliarità da parte di ogni Consiglio Comunale;

Visto il Piano Comunale della Domiciliarità di cui si allega copia per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Tutto ciò premesso,

PROPONE

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i contenuti dell'allegato "Piano Comunale della Domiciliarità", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di demandare tutti i successivi provvedimenti inerenti la gestione delle diverse fasi previste dal progetto come da nota dell'Azienda Ulss 9 Scaligera prot n. del 18 maggio 2021 al Responsabile dell'Area Servizi Sociali;
4. di comunicare il presente provvedimento all'Azienda Ulss 9 Scaligera – Direzione Servizi Sociali Distretto Ovest Veronese;
5. di dare atto che il presente provvedimento comporta una spesa di € 13.074,00 che farà carico al Capitolo del Bilancio 7360 "Progetti ed iniziative per servizi sociali contratti di servizio pubblico";
6. di recepire il finanziamento dell'Azienda Ulss 9 Scaligera nel Bilancio al capitolo di entrata 754 per € 13.074,00;
7. di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 al fine di consentire nel più breve tempo possibile l'attuazione del suddetto piano con l'implementazione dei dispositivi previsti.

Proposta di delibera del CONSIGLIO COMUNALE n. 47 del 18-06-21 ad oggetto:

APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE DELLA DOMICILIARITÀ

PARERI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE

SONA, 18-06-2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to GIACOMINI MASSIMO
Firma apposta digitalmente sul documento originale
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: FAVOREVOLE

SONA, 18-06-2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to VENTURA SIMONETTA
Firma apposta digitalmente sul documento originale
ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato

L'ASSESSORA ALLE POLITICHE SOCIALI

Premesso che:

- i servizi socio-sanitari territoriali vengono attivati a domicilio in supporto alle persone anziane in condizione di fragilità e non auto sufficienza e alle loro famiglie, ma la loro presenza si dimostra sempre più insufficiente rispetto ai reali bisogni da affrontare e gestire nella quotidianità;
- i servizi di assistenza domiciliare dei Comuni (SAD) sono da anni in sofferenza, soffrono la concorrenza del lavoro privato di cura e la difficoltà a connettersi con una gamma ampia di risposte sociali e socio sanitarie che spesso la famiglia richiede non trovando la relativa risposta;

Preso atto che l'Azienda Ulss 9 Scaligera ha partecipato al Bando Cariverona "Welfare e famiglia 2019" - area anziani con la proposta progettuale denominata "Domiciliarità 2.0" – Innovazioni nella gestione, cura e valorizzazione della persona anziana a domicilio", e che tale progetto è stato finanziato con € 420.000,00;

Rilevato che il progetto Domiciliarità 2.0 ha i seguenti obiettivi:

- aiutare gli anziani e le loro famiglie garantendo attività, servizi, prestazioni diversificate e in quantità adeguate;
- riposizionare i servizi domiciliari verso un ruolo di governo e coordinamento nella rete dei servizi socio – sanitari da parte del Servizio Sociale Professionale di Base;
- mettere a sistema nel territorio del Distretto Ovest Veronese e in alcuni comuni del legnaghese, un insieme di dispositivi innovativi sperimentati con successo o potenziarne altri per sostenere la domiciliarità di persone in situazione di fragilità e non autosufficienza;

Precisato che le attività previste dal progetto "Domiciliarità 2.0" consistono nel potenziamento del SAD tramite erogazione del servizio in orari serali e festivi; nell'attivazione prestazioni sanitarie (infermiere e fisioterapista extra Adi, podologo); nell'implementazione dei pasti a domicilio e trasporti assistiti; nel sostegno psicologico individuale e di gruppo sia per gli anziani che per i "care givers" famigliari; nella diffusione della figura del custode sociale; nell'offerta di interventi di pulizia e manutenzione nel domicilio degli anziani, nell'aumento del numero di centri di aggregazione e socializzazione rivolti agli anziani per contrastare la solitudine, nell'erogazione di interventi educativi e formativi sugli stili di vita salutari in collaborazione con i medici di medicina generale;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 30.11.2020, esecutiva, con la quale:

- è stato approvato lo schema di convenzione relativo al progetto Domiciliarità 2.0;
- è stato incaricato il Sindaco o un suo delegato alla sottoscrizione della convenzione, la cui durata prevista è sino al 31.07.2023;
- è stata demandata la gestione di tutti i provvedimenti inerenti la gestione delle diverse fasi previste dal progetto al Responsabile dei Servizi al Cittadino – Dott. Massimo Giacomini;
- è stato precisato che si sarebbe reso necessario approvare, con successivo provvedimento del Consiglio Comunale, il Piano Locale della Domiciliarità in corso di stesura all'interno del Servizio Sociale Professionale di Base dell'ULSS n. 9;

Rilevato che la suddetta convenzione prevede che le risorse alle Amministrazioni Comunali verranno assegnate previa approvazione in Consiglio Comunale del Piano Comunale della Domiciliarità nella seguente misura:

- Comuni fino a 2.800 abitanti € 4.358,00;

- Comuni tra 2.800 e 8.500 abitanti € 8.716,00;
- Comuni oltre 8.500 abitanti: € 13.074,00;

Dato atto che con nota prot. n. 86491 del 18 maggio 2021 l'Azienda Ulss 9 Scaligera ha comunicato le procedure di utilizzo delle risorse assegnate ai Comuni e la scadenza del 30 giugno 2021 per l'approvazione del Piano Comunale della Domiciliarità da parte di ogni Consiglio Comunale;

Visto il Piano Comunale della Domiciliarità di cui si allega copia per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Tutto ciò premesso,

PROPONE

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i contenuti dell'allegato "Piano Comunale della Domiciliarità", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di demandare tutti i successivi provvedimenti inerenti la gestione delle diverse fasi previste dal progetto come da nota dell'Azienda Ulss 9 Scaligera prot n. del 18 maggio 2021 al Responsabile dell'Area Servizi Sociali;
4. di comunicare il presente provvedimento all'Azienda Ulss 9 Scaligera – Direzione Servizi Sociali Distretto Ovest Veronese;
5. di dare atto che il presente provvedimento comporta una spesa di € 13.074,00 che farà carico al Capitolo del Bilancio 7360 "Progetti ed iniziative per servizi sociali contratti di servizio pubblico";
6. di recepire il finanziamento dell'Azienda Ulss 9 Scaligera nel Bilancio al capitolo di entrata 754 per € 13.074,00;
7. di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 al fine di consentire nel più breve tempo possibile l'attuazione del suddetto piano con l'implementazione dei dispositivi previsti.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
LEONI MATTIA
Documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.

IL SEGRETARIO GENERALE
SCARPARI EMILIO
Documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato

REGIONE DEL VENETO
ULSS9 SCALIGERA

Comune di Sona

PIANO COMUNALE DELLA DOMICILIARITÀ DEL COMUNE DI SONA

2021/2023

a cura dell'Assistente Sociale Michela Ciurletti

PREMESSA

Il progetto denominato "**Domiciliarità 2.0 – Innovazioni nella gestione, cura e valorizzazione della persona anziana a domicilio**" viene proposto dall'Azienda ULSS 9, in qualità di capofila, per conto dei Comuni del Distretto 4 dell'Ovest Veronese e di parte dei Comuni del Distretto 3 Pianura veronese che hanno presentato il progetto alla fondazione Cariverona del 2019 .

Tale progetto è stato approvato con delibera del Direttore Generale dell'Azienda Ulss 9 n.639 del 06 Agosto 2020.

Tale progetto prevedeva la stipula di convenzioni con i Comuni afferenti al progetto, pertanto il Comune di Sona ha approvato, con delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 30 novembre 2020, lo schema di convenzione con la quale ha accolto le motivazioni del progetto approvando lo schema di convenzione valido fino al 31/07/2023.
Questo progetto doveva iniziare il 1 agosto 2020 ma a fronte del periodo storico e dell'emergenza covid 19 il suo inizio è stato prorogato e terminerà il 31 luglio 2023.

In questo progetto avranno un ruolo fondamentale gli enti del terzo settore in particolare l'ulss 9 scaligera ha approvato la convenzione di essi:

- Cooperativa Spazio Aperto di Bussolengo ,
- Cooperativa Sociale Azalea di Pescantina ,
- Centro Servizi welfare SRL,
- IPAB Campostrini di Sommacampagna,
- IPAB Morelli Bugna di Villafranca,
- IPAB Toblini di Malcesine
- IPAB Villa Spada di Caprino,
- Fondazione Villa Serena di Bardolino

A fronte del contributo totale assegnato da Cariverona, al Comune di Sona è stato assegnato un importo di euro 13.074

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il concetto di casa nella domiciliarità comprende dei significati profondi come i ricordi, stare in famiglia e con gli affetti, le abitudini, le relazioni, i suoni, i profumi, l'intimità, la libertà e la sicurezza. Un'esperienza percettiva di profondo inserimento nell'ambiente sociale accompagnata dalla cura di sè.

Quando entriamo in una casa, entriamo nella vita della persona che visitiamo e nel suo mondo interiore; per questo motivo è un nostro dovere umano ed etico farlo con rispetto e delicatezza.

Questo progetto intende pertanto promuovere e sostenere, oltre che favorire la permanenza a domicilio degli anziani, in condizioni di fragilità e non autosufficienza, garantendo loro il diritto a vivere nella propria casa, con gli aiuti necessari.

Il Progetto intende promuovere una nuova cultura della domiciliarità attenta ai bisogni emergenti dal territorio.

ANALISI DEL CONTESTO

Come si può notare dal grafico sottostante la popolazione anziana del territorio di Sona ha un andamento crescente.

	2016	2017	2018	2019	2020
POP	17674	17542	17776	17719	17764
|| 65	3062	3224	3239	3221	3310
|| 75	1387	1519	1507	1468	1501
>75 SINGLE	653	702	684	422	422
>85	384	434	393	355	388
>85 SINGLE	282	316	283	137	144

Alcuni dati relativi ai servizi socio sanitari alla persona nel tempo:

Assistenza Domiciliare fornita dai distretti: infermieri fisioterapisti medici di medicina generale

	2016	2017	2018	2019	2020
ADI	74	74	75	96	
ADI/SAD	34	22	18	10	
Programmata MMG	71	78	55	54	
Programmata ADIONCO/ ADIMED	81	77	60	24	

Analizzando i dati dell'assistenza domiciliare infermieristica, medica e specialistica rileviamo che i profili ADIMED/ADIONCO dal 2016 al 2019 sono diminuiti mentre sono aumentati i dati relativi all'ADI , indice della complessità dei casi in carico sul nostro

territorio e della necessità un lavorare con un'elevata integrazione sociosanitaria e con un'equipe di professionisti.

SAD : le persone assistite e gli accessi a domicilio

	2016	2017	2018	2019	2020
Totale utenti	91	81	75	83	87
Accessi a domicilio	10812	7380	6539	7453	8453
Media accessi mensili	901,00		544,92	532,17	

Nel 2020 il numero di accessi ha avuto un incremento di più di 1000 accessi ed è un dato importante considerato il picco pandemico alcune spaventate dal rischio di contagio hanno scelto di sospendere il servizio che , abbiamo sempre garantito con continuità , malgrado le difficoltà.

Anzi a tal proposito siamo stati in grado di garantire un servizio ad anziani covid positivi istituendo una squadra di assistenza domiciliare covid sovra comunale, in collaborazione con le USCA, che si è affiancata a supportare i medici di medicina generale.

Il 2020 è stato un anno caratterizzato anche da un calo delle istituzionalizzazioni: alcune famiglie non se la sono sentita di inserire nei centri servizi i propri congiunti poiché temevano che una volta inseriti nelle strutture residenziali chiudesse a loro la possibilità di stare vicino ai loro cari per un lungo periodo .

Le impegnative di residenzialità: l'altra faccia del domicilio

	2019	2020
Definitive nuovi ingressi	24	12
Temporanee	4	1
Centro Diurno nuovi ingressi	11	0
Totale impegnative emesse	70 (852.230,75)	

Periodo storico a parte, l'impegno che il servizio sociale ha reso alle politiche di sostegno

alla domiciliarità si traduce anche nel numero decrescente di istituzionalizzazioni degli anziani e in un attento ascolto delle volontà dagli stessi manifestate.

Spesso ci troviamo di fronte a famiglie stanche, schiacciare dal lavoro di cura: impegnate dalla propria professione, nell'accudimento dei figli, prive di supporto di parenti, amici e/o personale privato, che vanno sostenute, perché possano ripensare la propria funzione di caregivers.

LE PERSONE E IL TERRITORIO:
UNA VALUTAZIONE A PARTIRE DAL LORO ASCOLTO

Il progetto si colloca in un quadro di **Welfare Generativo**, orientato a generare risorse, possibilmente già disponibili nel territorio.

Abbiamo cercato di costruire un sistema di partecipazione attiva con le persone e gli stakeholder presenti all'interno della comunità così da poter mettere in atto un processo di costruzione condivisa di risposta ai bisogni delle persone .

L'obiettivo sarà quello di costruire una rete partecipe ed integrata tra i cittadini del Comune di Sona in forma singola o associata, con gli enti le istituzioni e i servizi del territorio inglobando le competenze di ogni soggetto così da poter far fronte alle condizioni di disagio sociale .

E' importante sottolineare come questo progetto potrà creare relazioni positive fra i soggetti coinvolti e costituire una fonte notevole di risorse.

Al fine di condurre un'analisi il più possibile trasversale, si è deciso di partire dall'ascolto dei fruitori dei servizi di assistenza domiciliare, dei loro familiari dei medici di medicina generale e di alcune associazioni presenti sul territorio e degli operatori che lavorano nel nostro servizio di assistenza domiciliare.

In un secondo momento potrebbe essere molto interessante ampliare la platea dell'ascolto ai possibili fruitori dei servizi o persone accedono agli uffici per la raccolta di informazioni generiche, che in questa fase, per ragioni di tempo, non è stato possibile fare.

Gli strumenti utilizzati per raccogliere il punto di vista dei soggetti di cui sopra citati sono stati il questionario ***scala Burden*** ai caregivers, *intervista semi strutturata* alle associazioni , ai medici di medicina generale e agli operatori .

Mentre per il mandato politico e amministrativo abbiamo condiviso obiettivi e azioni con l'Assessora Monia Cimichella e con il Responsabile dei servizi Dottor Massimo

Giacomini.

Entriamo ora nel dettaglio di quanto spiegato in precedenza:

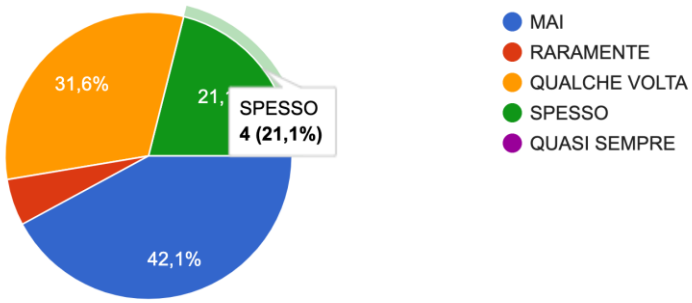
Questionario per i caregivers

Questo questionario è stato somministrato a 19 caregivers per valutare il peso dell'assistenza.

Ecco i dati relativi alle risposte somministrate:

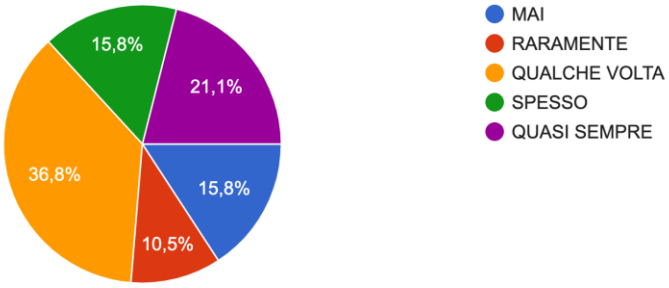
1. ritiene che il suo familiare le chieda un aiuto maggiore rispetto a quello di cui ha bisogno?

19 risposte



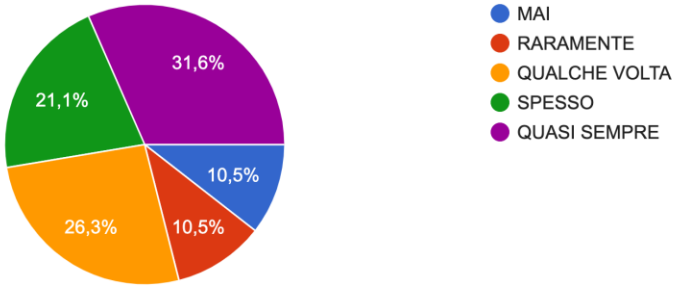
2. Ritiene di non aver abbastanza tempo per se stesso a causa del tempo impegnato nella cura del suo familiare

19 risposte



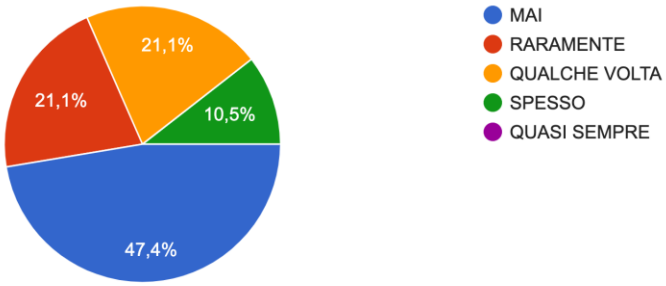
3. Si sente stressato dall'avere cura del suo familiare e dal cercare di fare fronte alle altre responsabilità?

19 risposte



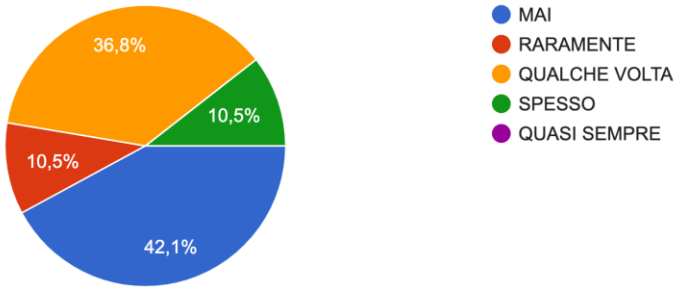
4. Si sente imbarazzato per il comportamento del suo familiare?

19 risposte



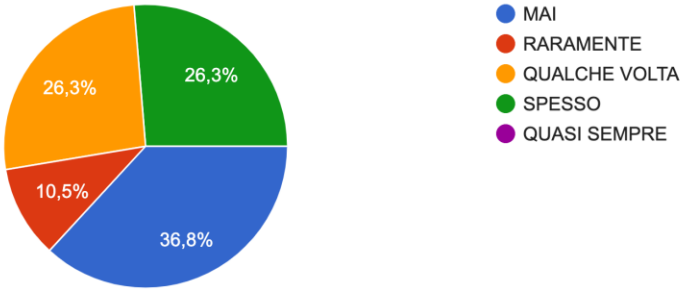
5. Si sente arrabbiato quando è con il suo familiare?

19 risposte



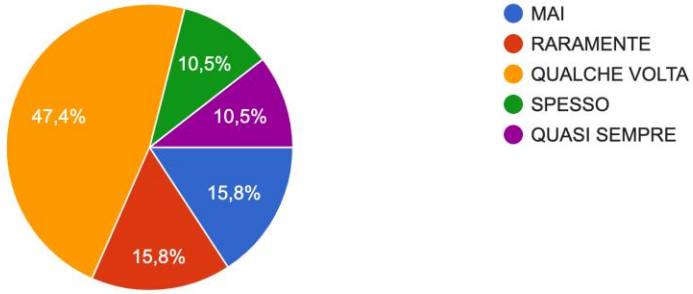
6. Ritiene che il suo familiare influisca attualmente in maniera negativa sul suo rapporto con gli altri membri della famiglia e con gli amici?

19 risposte



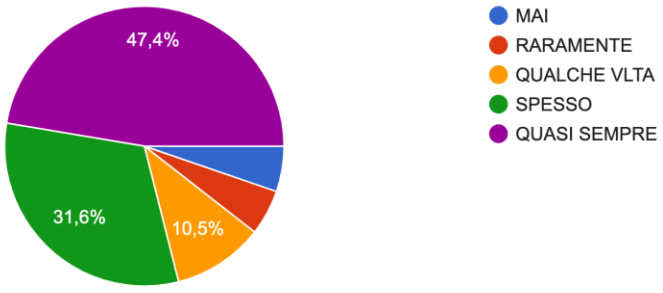
7. Teme ciò che il futuro riserva al suo familiare?

19 risposte



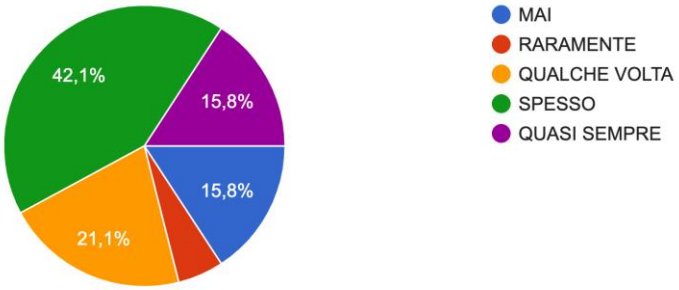
8. Sente che il suo familiare è dipendente da lei?

19 risposte



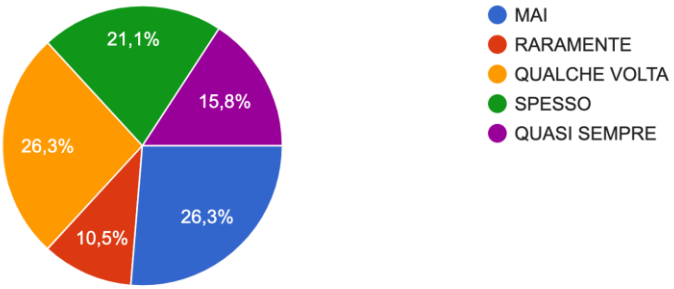
9. Si sente affaticato quando sta dietro al suo familiare?

19 risposte



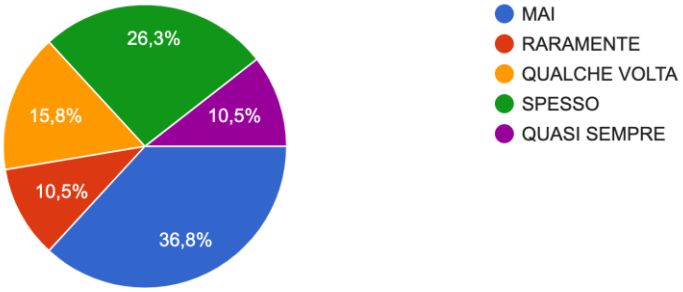
10. Ritiene che la sua salute abbia risentito del prendersi cura del suo familiare?

19 risposte



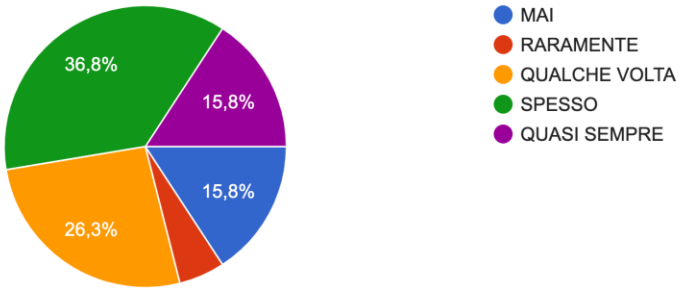
11. Ritiene di non avere l'intimità e la privacy che vorrebbe a causa del suo familiare?

19 risposte



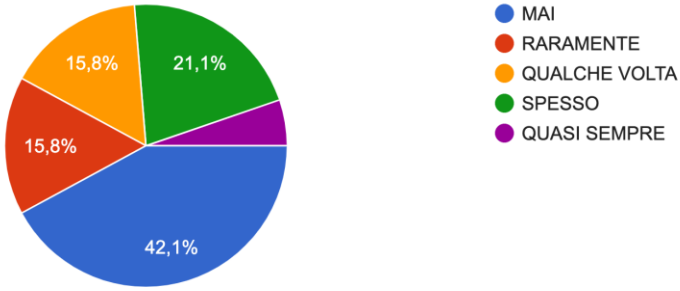
12. Ritiene che la sua vita sociale abbia risentito dal prendersi cura del suo familiare?

19 risposte



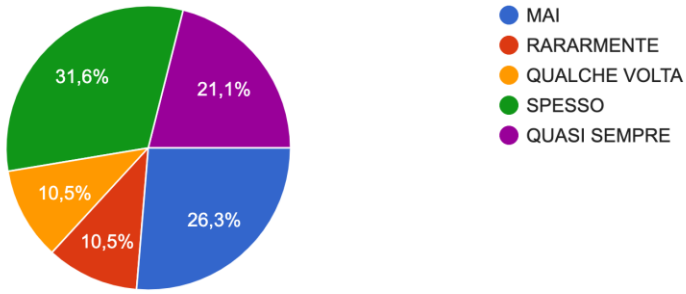
13. Si sente a disagio ad invitare a casa gli amici a causa del suo familiare?

19 risposte



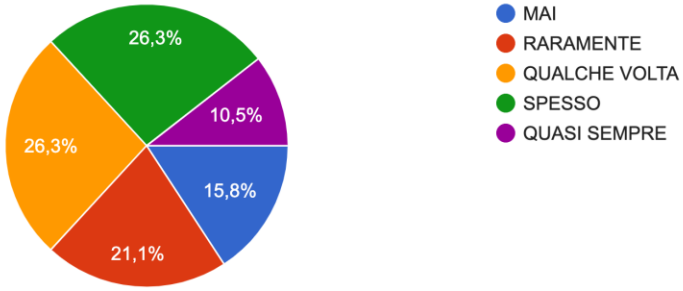
14. Ritiene che il suo familiare si aspetti che lei si prenda cura di lui come se fosse l'unica persona da cui dipendere?

19 risposte



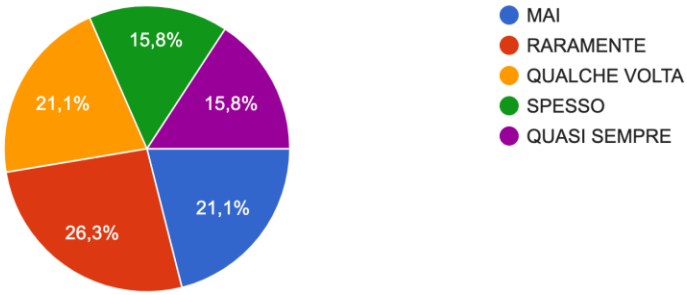
15. Sente di non aver abbastanza denaro per prendersi cura del suo familiare in aggiunta alle sue spese personali?

19 risposte



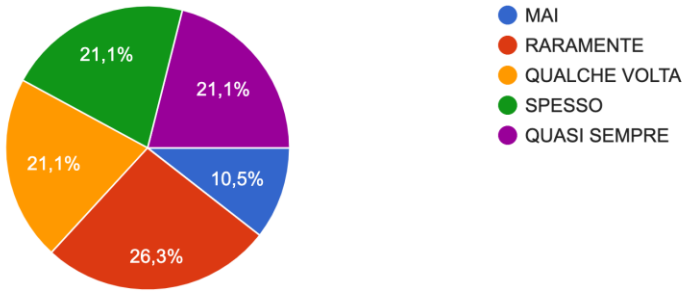
16. Pensa di non farcela a prendersi cura del suo familiare ancora per molto tempo?

19 risposte



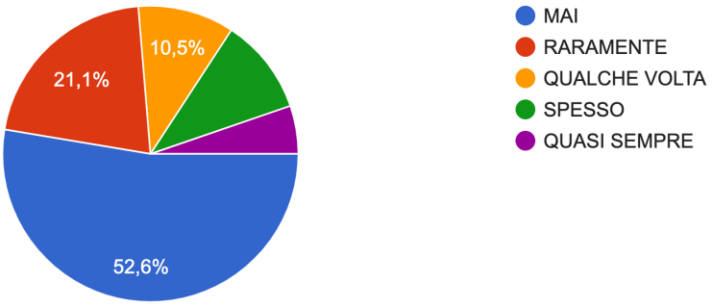
17. Pensa di non avere più il controllo della sua vita dal momento in cui il suo familiare si è ammalato?

19 risposte



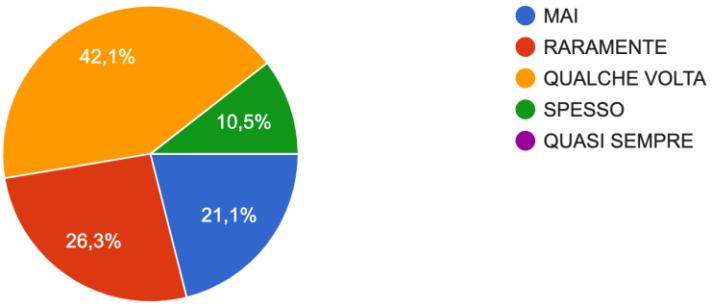
18. Desidererebbe affidare la cura del suo familiare a qualcun altro?

19 risposte



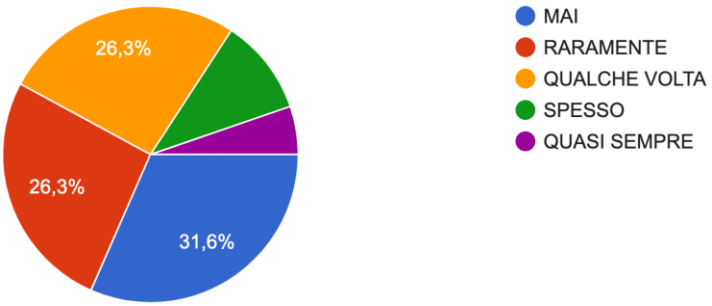
19. Si sente insicuro su cosa fare per il suo familiare?

19 risposte



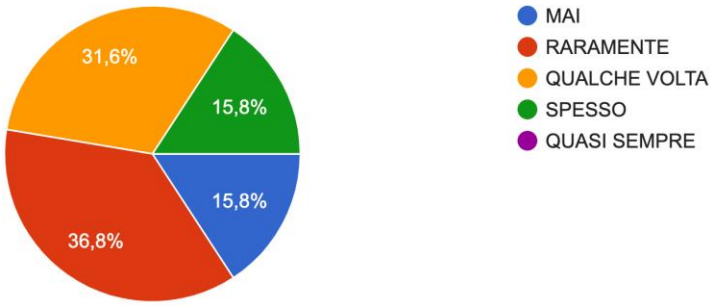
20. Sente che dovrebbe fare di più per il suo familiare?

19 risposte



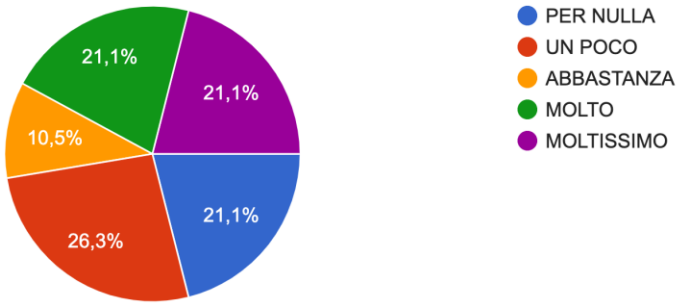
21. Crede che potrebbe fare di meglio nella cura del suo familiare?

19 risposte



22. Infine quanto si sente sovraccaricato dall'avere cura del suo familiare?

19 risposte



Se ha risposto alla domanda 22 con : un poco, abbastanza ,molto, moltissimo spieghi il perchè

11 risposte

Perché mi sento stanca

Mi sento sovracaricata perche io e mio marito siamo a disposizione h 24 x seguire il nostro familiare.... non sappiamo piu da anni cosa vuol dire prendersi qualche gg di vacanza giusto x staccare prima c era almeno il ricovero di sollievo che veniva in aiuto ...adesso non c e piu neppure quello causa covid!!

Avendo 2 genitori invalidi e dedicando loro tantissimo tempo è inevitabile sentirsi sovraccaricato

E una persona con molte problematiche e un carattere difgicile e pesante

Non mi dà molto lavoro in più. Il problema è sopratutto caratteriale. Ha sempre avuto un carattere difficile, la difficoltà di movimento lo ha molto peggiorato.

OLTRE ALLA CURA DI MIO PADRE, HO UN BIMBO PICCOLO DI CUI PRENDERMI CURA.

perchè ti porta ad un esaurimento fisico ed emotivo che non sei piu' in grado di badare all'anziano ma anche alla tua famiglia ad essere concentrato sul lavoro- e impotente a gestire la sua aggressività e irrequietezza- decadimento cognitivo . Oltre alle difficoltà economiche.

perchè avendo un'età avanzata e avendo io stessa problemi di salute le difficoltà diventano critiche se non addirittura impossibili da affrontare e quindi c'è la necessità di avere un supporto costante

Il famigliare è infermo e ha bisogno costantemente accudito pe

Per la mia visita quotidiana nel dover somministrare l'insulina

perche devo sacrificare le altre relazioni famigliari e sociali

Il punteggio complessivo emerso da questi questionari, valutati con la scala ZBI è 32 ossia non burden (non aggravati dalle cure) Ma è importante cogliere che alcuni caregiver hanno dei profili più rilevanti con burden lieve o intenso.

Focus group con Operatori Socio Sanitari (Oss)

E' stato fatto un focus group a cui hanno partecipato le operatrici del SAD del Comune di Sona, è stato scelto il focus group invece di un'intervista individuale così da poter mirare alla costruzione di un discorso condiviso.

Dopo aver spiegato il progetto domiciliarità 2.0 le operatrici hanno ritenuto questo progetto utile agli anziani del Comune di Sona perché gli obiettivi sono funzionali e potrebbero aiutare molto le famiglie.

Successivamente sono state fatte delle domande dove sono emerse numerose proposte:

- Aiuto familiare di un fisioterapista perché molte persone che usufruiscono del SAD sono allettate avrebbero il desiderio di fare fisioterapia .
- supporto psicologico di sostegno alla famiglia, emerge che le famiglia hanno poca conoscenza della gestione della persona e chiedono spesso informazioni alle Oss dicendo di sentirsi preoccupati dell'assistenza del familiare (es. canale di informazione per la famiglia)
- gruppi di supporto, così da poter alleggerire per qualche ora il carico assistenziale dei caregivers e creando un confronto costruttivo tra famiglie che assistono anziani a domicilio (es. gruppi di auto mutuo aiuto)
- affido anziani: utile perché molte persone che usufruiscono del SAD sono sole e potrebbe essere un'occasione per potenziare anche la rete sociale dell'anziano
- inserire un sostegno per la pulizia della casa o piccoli lavori di manutenzione
- Oss che rieducano gli anziani per la pulizia della casa, ruolo attivo delle operatrici

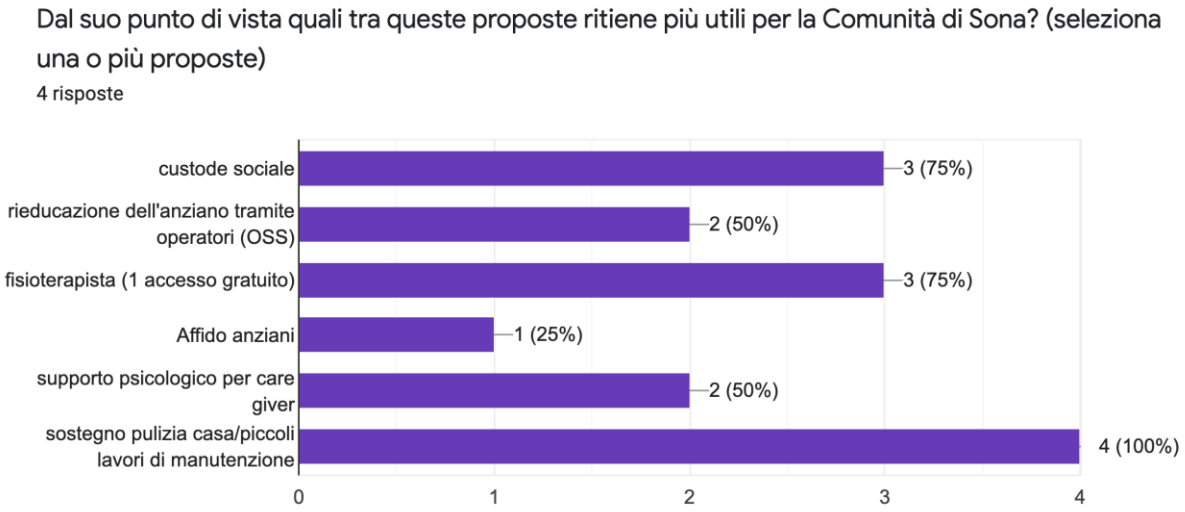
per indirizzare la famiglia nella gestione dell'anziano

Riflessione con medici di medicina generale e somministrazione di un questionario:

E' stato fatto un incontro con i MMG dove è stato spiegato il progetto domiciliarità 2.0 e dove sono emerse proposte costruttive confermando la collaborazione la stretta collaborazione basata su un rapporto fiduciario e un riconoscimento delle rispettive professionalità e dell'interdipendenza delle stesse con la presente assistente sociale che è da più di 20 anni presente sul territorio .

Successivamente è stato somministrato un breve questionario per raccogliere pareri, proposte, percezioni e suggerimenti da utilizzare come risorse per le azioni da mettere in campo nel progetto.

Queste riportate qui sotto sono le proposte che i MMG ritengono più utili per la comunità anziana di Sona :



Infine è stato fatto un focus group con le associazioni:

Non sono state coinvolte tutte le associazioni del territorio perché abbiamo privilegiato quelle impegnate nei servizi alla persona .

L'incontro con queste è stato proficuo e costruttivo e sono emersi degli spunti interessanti tra cui messa in rete di risorse spendibili in un'ottica di empowerment e circolarità.

Le attività da implementare secondo le associazioni potrebbero essere:

- supporto psicologico

- gruppi di supporto per caregivers
- interventi di salute rivolti alla popolazione

PERCHÉ E' IMPORTANTE DELINEARE UN PIANO COMUNALE DELLA DOMICILIARITÀ

Vediamo brevemente quali sono le finalità della costruzione di un piano comunale di questo tipo:

A. Facilitare i collegamenti e le collaborazioni tra i soggetti dei territori individuati, con la funzione in particolare di:

   - favorire la conoscenza delle diverse realtà che a diverso titolo operano nel territorio;
   - sostenere delle forme di collaborazione effettiva, condividendo una lettura dei bisogni del territorio e strategie di intervento, condivise, efficaci e, soprattutto coerenti fra i vari attori;
   - aumentare il senso di appartenenza al territorio, quale requisito per superare condizioni di isolamento sociale e la tendenza all'individualismo dilagante nel nostro secolo.

B. Dare credito sociale alle persone fragili e porle al centro di un macro-sistema di relazioni.
C. Valorizzare il ruolo della Comunità che si fa carico dei propri cittadini. Riconoscere e restituire al territorio le competenze di cura e di presa in carico solidale dei propri concittadini bisognosi, al fianco dell'Ente locale. Si tratta di sistema volto a curare il capitale di fiducia intra e interpersonale.
D. Contrastare:
   - ➢ l'isolamento
   - ➢ la delega dei propri problemi da parte delle persone in difficoltà e delle famiglia al servizio pubblico, in quanto ente esperto
   - ➢ la parcellizzazione degli interventi fra i diversi attori del territorio
   - ➢ l'"umiliazione" percepita da alcune persone di dipendere da qualcuno per la soddisfazione dei propri bisogni

QUALI METODOLOGIE E QUALI AZIONI

L'obiettivo sostanziale trasversale a tutto il Piano Comunale della Domiciliarità è quello di migliorare la governance del sistema dei servizi alla persona, evitando scollamenti tra il Piano e gli atti di programmazione locale.

La famiglia e le reti sociali rimangono sempre e comunque i referenti e i responsabili dei progetti di intervento attivati a domicilio.

La cornice dentro la quale si sviluppa il progetto è la domiciliarità in tutti i suoi significati e contenuti; i soggetti verso i quali ci si vuole rivolgere sono tre :

1. La persona
2. La famiglia
3. La comunità

partendo dalle specifiche competenze di ogni partecipante ci sarà l'assegnazione di ruoli e compiti definiti dove l'assistente sociale avrà un ruolo di collaboratore e facilitatore: un coordinatore e un connettore delle risorse emergenti dal territorio e dell'ente locale.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Le azioni che si intendono promuovere riguardano tre soggetti

1. la persona fragile,

2. la sua famiglia

3. la Comunità in cui vive

Per farlo è necessario di imbastire un sistema di dispositivi che sono in parte già stati sperimentati all'interno della comunità che possano aiutare le famiglie a contrastare le difficoltà e sollevarli dal carico assistenziale che ha la cura della persona al domicilio.

Tali dispositivi potranno essere:

- sostegno psicologico ai familiari,
- piccole prestazioni sanitarie come ad esempio l'accesso al domicilio di un fisioterapista,

- lavori di manutenzione e pulizia della casa.

TABELLA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVI SOSTANZIALI	OBIETTIVI STRUMENTALI	AZIONI (CHI FA COSA)	RISORSE E TEMPI RESPONSABILITA'	INDICATORI
Obiettivo 1 **Promuovere meccanismi di assistenza domiciliare flessibili e modulabili sulle specificità e globalità della persona**	1. Promuovere un raccordo tra SAD, ADI, USCA E ASSISTENTI FAMILIARI per offrire una gamma di risposte la più ampia possibile	1.1 Lavoro integrato di equipe tra gli operatori di SAD, ADI, USCA e assistenti familiari – attraverso UVMD, colloqui di monitoraggio, incontri periodici e telefonate per lo scambio di informazioni per i casi più semplici 1.2 2.2 Integrare il regolamento Sad definendo criteri, modalità e costi per l'attivazione dei nuovi dispositivi previsti dall'appalto	cadenza minima una volta al mese. Co-regia tra MMG e ASS. SOCIALE (input da chi rileva o raccoglie il bisogno)	1.1 N°3 /anno di incontri MMG-AASS (IP) 1.2. Integrazione del Regolamento che definisca compiti, modalità e costi (IP)
	2.Sviluppare Progetti personalizzati, comprendenti tutta la sfera dei bisogni e delle risorse specifici della persona (tasso di copertura > di…) Predisposizione dei PAI personalizzati con il concorso della persona/caregiver	2. Elaborazione di un PAI integrato e partecipato che preveda anche informazioni rispetto alla qualità della vita percepita e/o indici di fragilità 2.1 promuovere il telesoccorso 2.2 favorire l'affido anziani 2.3 garantire la possibilità di accedere a visite, a servizi in generale (spesa, farmacia, mercato) con un servizio di trasporto accessibile		2.1 N° di progetti PAI integrati (IP)

	3.Supporto all'abitare con lavori di piccole manutenzioni e/o pulizie straordinarie	3.1l'assistente sociale raccoglie la domanda e attiva la cooperativa che ha in appalto il servizio		3.1. N. beneficiari/ richiedenti) (IO)
	4. fornire pasti e consegne a domicilio alle persone che hanno espresso tale bisogno	4.1Incentivare possibilità di ordinare acquisti (ad es. generi alimentari) per telefono, e di consegna al domicilio per chi non è in grado di uscire, mentre per chi è in condizione di camminare ed uscire offrire interventi di accompagnamento con volontari/vicini.		4.1tasso di copertura della domanda del 100% (n° beneficiari/ richiedenti) (IO)
	5. intervento a domicilio, al bisogno, di diverse figure professionali(es. educatore, psicologo)	5.1 l'assistente sociale raccoglie la domanda e attiva la cooperativa che ha in appalto il servizio		5.1 tasso di copertura della domanda del 100% (n° beneficiari/ richiedenti) (IO)
	6.Protocollo di intesa integrato MMG	6.1 promuovere il coinvolgimento dei MMG, degli psichiatri e altre figure per una presa in carico integrata in un'ottica di corresponsabilità della presa in carico		

<u>Obiettivo 2</u> **Promuovere il benessere della persona nei suoi contesti di vita, contrastando l'isolamento e facilitando reti di solidarietà**	1.Organizzare Centri e gruppi di socializzazione e aggregazione, con attività ordinari ed eventi (festeggiamento delle festività-pasqua, natale, carnevale, ferragosto, gite al lago, castagnata...)	1.1Agevolare un servizio di trasporto (es. Operatrici Domiciliari e volontari che portino le persone in carico al servizio sociale ai centri aggregativi, favorendo la partecipazione anche di quelli con ridotta mobilità) 1.2 Individuazione e allestimento dello spazio adeguato 1.3 monitoraggio delle attività	Risorse: SAD, affidatari, custode, volontari, cittadini, vicinato. Assistente sociale e l'educatore dell'area anziani: monitorano l'attività, predispongono la pubblicità, valutano gli accessi delle persone più in difficoltà, individuano persone significative all'interno del gruppo che facilitino nuovi ingressi Spazi anche comunali	1.1 .N° Presenze e attività svolte (IP)
	2. promuovere gruppi di cammino	2.1 ricognizione dell'esistente 2.2 individuazione di un referente disponibile a mettersi in gioco 2.3 individuazione di percorsi 2.4 coinvolgimento di associazioni del territorio 2.5 creazione di gruppi omogenei per abilità fisiche	assicurazione risorse umane	n. partecipanti gruppi frequenza
	3. promuovere contatti a distanza	3.1 costruzione punto ascolto e implementazione telefono amico		n. telefonate ricevute

<u>Obiettivo 3</u> **Assicurare la continuità assistenziale Ospedale – Domicilio**	1.Progettazione del percorso prima di attivare le dimissioni	1.1 Istituzione del gruppo misto di lavoro tra servizio sociale professionale di base (sspb), distretto, ospedale Definizione protocollo operativo 1.2 Presa in carico della situazione da parte della cot/sspb 1.3Colloquio o telefonata tra as del comune e la famiglia con descrizione alla famiglia dei servizi domiciliari comunali 1.4 Prescrizione ausili adeguati all'assistenza a casa 1.5 sostegno alla famiglia /caregiver nell'affrontare il cambiamento/passaggio con colloqui di supporto da parte dell'assistente sociale, del medico di base	Operatori sociali e sanitari Aulss e Comuni Fondo non autosufficienza	n° UVMD N° Servizi attivabili tempestivamente a supporto domicilio
	2. individuazione percorsi assistenziali di emergenza al domicilio 3. incrementare il supporto a favore delle persone e del caregiver	2.1 UVDM su situazioni complesse 2.2 valutare la rete familiare e sociale per attivarla alla dimissione oltre ai servizi 3.1 Creare un vademecum semplice per le famiglie con la spiegazione delle buone prassi (chi fa che cosa e a dove andare) e/o la carta dei servizi sociali Comunali 3.2 informare le famiglie del territorio sui servizi a domicilio del comune e dell'A. ulss		N. UVDM

<u>Obiettivo 4</u> **Promuovere meccanismi e contesti volti a sviluppare Empowerment di Comunità e capitale sociale**	1.Allestire punti di comunità e di prossimità	1.1 Individuazione dei soggetti (esempio amministratori di condominio, medici di base, associazioni, parrocchie, negozi, farmacie) e coinvolgerle, favorendo la conoscenza reciproca e rendendoci accessibili 1.2 Coinvolgere le Associazioni, la Parrocchia per la promozione di alcune attività strutturate. 1.3 Coinvolgimento e valorizzazione degli attori della comunità sul ruolo non solo di segnalazione ma di risorsa attiva	1.1 As come esploratore e connettore di risorse ruolo di regia tavolo delle associazioni : regia dell'AS	Capitale sociale sviluppato (II) Accrescimento dell'empowerment individuale (II) n. incontri effettuati
	2. Accrescere le risorse di conoscenza dei cittadini attraverso incontri di educazione alla salute e sportelli informativi	2.1 Incontri pubblici per dare ampia informazione sull'accesso ai servizi sfruttando anche momenti di aggregazione comunitaria (esempio sagre di paese, anche integrando con i progetti giovani) 2.2 Predisposizione di guide ai servizi o giornalini del comune per diffondere le informazioni 2.3 coinvolgimento dei giovani per facilitare le informazioni		n. incontri effettuati n. giornalini pubblicati

Obiettivo 5 Coinvolgere e supportare la famiglia , i caregiver e la rete di prossimità	1 offrire supporto psicologico ai caregivers	1.1 incontri formativi per i caregiver (associati tra comuni) 1.2 coinvolgimento degli attori sul territorio (associazioni/gruppi informali/coop/sportello badanti/etc..) 1.3 coinvolgimento MMG 1.4 promozione e pubblicità dell'iniziativa		
	2. promuovere gruppi AMA caregiver	2.1 promuovere gestire i gruppi di supporto 2.2 formazione per i conduttori/ as che faciliteranno il gruppo	colleghe con esperienza	
	3. formazione dei caregiver	3.1 addestramento per utilizzo ausili	operatrici SAD-fisioterapista	

<u>Obiettivo 6</u> **Ridurre i ricoveri in strutture residenziali**	1. Organizzare iniziative di promozione e prevenzione alla salute	1.1Interventi di prevenzione per la salute fisica e psichica, potenziando le attività per l'invecchiamento attivo 1.2 Favorire l'inserimento in attività di volontariato della cittadinanza attiva	1.Riduzione dei ricoveri in RSA confronto longitudinal e (IO◊II) 1.1Aumento dell'età media dei ricoveri in RSA (IO◊II)	
	2. Favorire soluzioni intermedie tra l'intervento a domicilio e le strutture residenziali (Gruppi appartamento, Affido, housing sociale, ecc.)	2.1 Favorire la partecipazione ai centri diurni 2.2 promuovere l'affido 2.3Utilizzare le strutture per servizi alla popolazione non accolta (bagno assistito, pasto, ecc.), nonché per consentire alle persone di rimanere per partecipare ad altre attività 2.4 Promuovere il co-housing incentivando incontri tra persone con la stessa problematica	2.4 casa anziani	2.1 n. inserimenti centro diurno

IPOTESI DI GESTIONE DEL FONDO STANZIATO PER IL PROGETTO DOMICILIARITÀ 2.0

A seguito della ripartizione del Fondo Cariverona per la progettualità denominata DOMICILIARITÀ' 2.0 è stata destinata al Comune di Sona la somma di € 13.074, da impiegare entro dicembre 2023, per l'erogazione di alcuni dispositivi descritti nel presente piano comunale della domiciliarità.

Alla luce di quanto emerso dalla lettura dei bisogni di questo territorio, in particolar modo quanto espresso dai beneficiari dei servizi e dai loro caregivers, stante la volontà primaria di dare supporto e sostegno concreto al progetto domiciliare delle persone, abbiamo pensato di destinare il fondo a dispositivi rivolti agli utenti, creando un beneficio indiretto anche ai loro familiari.

TIPOLOGIA E COSTI DISPOSITIVI

DISPOSITIVO	PROFESSIONISTA	DESCRIZIONE	COSTI
SAD extra standard	OSS	**Per SAD extra standard si intendono le prestazioni fornite alle famiglie in orario dopo le 18.00 e/o in giorni festivi.** Sono previste 3 opzioni: 1) I Comuni che utilizzano come fornitore la propria cooperativa del SAD potranno attivare il servizio con un aumento del 15% del costo orario per gli interventi forniti dopo le ore 18.00 dei giorni feriali e nei giorni festivi/domeniche. 2) Nei Comuni dove le cooperative gestori del SAD non sono disponibili a fornire prestazioni "extra standard", gli interventi potranno essere forniti dalle cooperative gestori dei SAD nei Comuni limitrofi con le stesse tariffe stabilite dalla gara e la maggiorazione del 15% come al punto 1). 3) I Comuni potranno utilizzare come fornitori i Centri Servizi partner disponibili a servire il loro territorio al costo orario concordato.	Costo orario come da capitolato con aggiunta del 15% Costo orario € 21,85 più IVA se dovuta
Prestazioni sanitarie	Fisioterapista Podologo	Le prestazioni potranno essere fornite dai Centri Servizi partner in base alla disponibilità di copertura territoriale dichiarata.	Costo orario fisioterapista € 21,00 più IVA se dovuta Costo orario podologo € 30,00 più IVA se dovuta

DISPOSITIVO	PROFESSIONISTA	DESCRIZIONE	COSTI
Prestazioni sanitarie	Infermiere	Le prestazioni potranno essere fornite sia dalle cooperative sia dai Centri Servizi partner nei territori dei Comuni per i quali è stata dichiarata disponibilità di copertura territoriale. Le prestazioni dovranno sempre esssere prescritte dal m.m.g. e non potranno essere effettuate nei giorni festivi/domeniche. Le prestazioni non comprendono nei costi la fornitura del materiale.	Costo ad accesso € 14 più IVA se dovuta per prestazioni semplici (es.iniezioni...). Costo ad accesso € 28 più IVA se dovuta per prestazioni complesse (es. medicazioni chirurgiche e avanzate, clistere evacuativo, infusioni venose, gestione di presidio venoso, controllo della terapia per bocca, ...).
Sostegno Psicologico	Psicologo	Le prestazioni sono previste per cicli di 6/8 incontri e potranno essere fornite sia dai Centri Servizi che dalle cooperative partner nei territori per i quali è stata dichiarata disponibilità alla copertura.	Costo orario € 30,00 più IVA se dovuta
Pulizie straordinarie sanificazioni	Addetto pulizie	Le prestazioni potranno essere fornite da Servizi Welfare nei territori per i quali è stata dichiarata disponibilità di copertura. Prima di eseguire il servizio è previsto di regola un sopralluogo gratuito e segue un preventivo. Per interventi di pulizia importanti i costi si aggirano dai 400€ agli 800€ in base alla grandezza dell'abitazione e dal lavoro da svolgere.	Costo orario € 23,50 Il costo è comprensivo di attrezzature, prodotti e IVA
Tinteggiatura	Operaio	Gli interventi potranno essere forniti da Servizi Welfare, partner del Progetto, nei territori per i quali è stata dichiarata disponibilità di copertura. E' previsto un sopralluogo gratuito e preventivo comprensivo di: costo lavoro e attrezzatura.	Costo orario € 23,50 Il costo è comprensivo di IVA . Il materiale è a carico del destinatario.

DISPOSITIVO	PROFESSIONISTA	DESCRIZIONE	COSTI
Sgomberi	Operaio	Gli interventi potranno essere forniti da Servizi Welfare, partner del Progetto, nei territori per i quali è stata dichiarata disponibilità di copertura. Si tratta di interventi eseguiti a favore di persone in situazioni riconducibili ad accumulatori seriali/barbonismo. Prima di eseguire il servizio è previsto di regola un sopralluogo gratuito e segue un preventivo comprensivo di: costo del personale, materiali, noleggio attrezzatura ove necessario(es. scala aerea) e smaltimento rifiuti. Il costo di questi interventi varia molto in base alla quantità di materiale che deve essere smaltito e dalla grandezza dell'abitazione. I costi si aggirano tra gli 800€ e i 3.000€	Costo orario € 23,50 Il costo è comprensivo di IVA.
Piccole manutenzioni	Operaio	Gli interventi potranno essere forniti da Servizi Welfare, partner del Progetto, nei territori per i quali è stata dichiarata disponibilità di copertura. Gli interventi comprendono principalmente: cambio maniglie porte, aggiustare tapparelle, sostituzione serrature, montaggio/smontaggio mobili.	Costo orario € 21,00 Il costo è comprensivo di attrezzature e IVA Il materiale è a carico del destinatario.
Affido	Volontario	Il dispositivo viene fornito dall'Azienda ULSS 9 che lo gestisce dal punto di vista amministrativo, mentre i singoli progetti d'intervento individualizzato vengono attivati e valutati dall'assistente sociale di base coinvolgendo le figure previste. E' compresa assicurazione RC.	Costo piccolo affido € 100,00 mensili Costo affido di supporto € 200,00 mensili.

DISPOSITIVO	PROFESSIONISTA	DESCRIZIONE	COSTI
Sostegno ai caregiver	Psicologo	Gli interventi potranno essere forniti dalle cooperative partner del Progetto nei territori per i quali è stata dichiarata disponibilità di copertura. Gli interventi prevedono la gestione di gruppi di auto-mutuo-aiuto dedicati a caregiver familiari con cadenza quindicinale/mensile. Gli spazi verranno messi a disposizione gratuitamente dai Comuni.	Costo orario € 30,00 più IVA se dovuta
Educazione alla salute	Organizzazione	Gli interventi potranno essere forniti dalle cooperative partner del Progetto nei territori per i quali è stata dichiarata disponibilità di copertura. Gli interventi prevedono l'organizzazione di una serie di 3/5 incontri, la costruzione, stampa e divulgazione di volantini, la diffusione sui canali social . Gli spazi per gli incontri sono messi a disposizione senza costi dalle Amministrazioni Comunali. Vanno coinvolti in qualità di relatori i medici di medicina generale gratuitamente.	Costo complessivo € 300,00
SI PRECISA CHE TRATTANDOSI DI PRESTAZIONI FORNITE A DOMICILIO, A TUTTI I COSTI VA AGGIUNTO IL RIMBORSO CHILOMETRICO PARI A 1/5 DEL COSTO AL LITRO DELLA BENZINA E CALCOLATO DALLA SEDE COMUNALE AL DOMICILIO DELL'UTENTE.			

Un altro dispositivo a cui si voglia destinare la ripartizione del fondo è il servizio di pulizia straordinaria nei casi di BARBONISMO DOMESTICO.
Il fine è erogare tale servizio gratuitamente o prevedendo una compartecipazione alla spesa, secondo una valutazione dell'ISEE, come previsto dal regolamento comunale per il Sad. Tale possibilità è valutata dall'assistente sociale per le persone che necessitino di tale servizio, ma non abbiano le risorse economiche sufficienti.

Le prestazioni gratuite o a costo ridotto, saranno erogate fino ad esaurimento del budget, salvo previsioni di ulteriori fondi integrativi.

Il presente piano comunale della domiciliarità si auspica possa essere un impulso iniziale propositivo per una cultura della domiciliarità sempre più attenta ai bisogni globali delle persone fragile e delle loro famiglie.

CASA IL GIRASOLE

Appartamenti semiprotetti siti in Via Roma 23 SONA

Perché il nome Casa il Girasole? Girasole perché è un fiore che si orienta rispetto all'energia solare (flessibilità alle risposte da dare all'utenza), composto da petali (utenti di varie età e tipologie ecc..) che formano attorno ad un nucleo (la casa) un fiore (recupero della dignità e realizzazione personale)

BISOGNI RILEVATI

Vi sono situazioni che, quando si presentano al Servizio Sociale di base con richiesta di intervento, mettono particolarmente in crisi il Servizio stesso, perché le risorse e le risposte adeguate spesso mancano o non esistono.

Si tratta di persone quasi pensionate o in un'età definita "incollocabile" dal punto di vista lavorativo, di solito tra i 50 e i 65 anni d'età che non hanno un reddito personale, risultano disoccupati e iscrivibili alle liste di collocamento, ma in realtà non hanno la possibilità di entrare nel mercato di lavoro per guadagnarsi il necessario per vivere.

Queste persone di solito hanno delle storie di vita estremamente povere di affetti e legami: la famiglia intesa come punto di riferimento, quale può essere un fratello, un coniuge, o un altro parente, non esiste o se c'è ha subito ferite molto dolorose e difficilmente ricucibili.

Sono persone che, non avendo un progetto di vita proprio, vivono alla giornata e non sono abituale, ma soprattutto motivate ad impegnarsi.

E' doverosa una presa in carico delle situazioni oltre che un "dovere" realizzando: un progetto d'intervento individualizzato che va tarato sui bisogni ma soprattutto sulle risorse esistenti e sulle abilità degli utenti. infatti fornendo quanto richiesto senza concordare con le persone interessate un progetto, potrebbe significare disperdere le risorse senza risolvere i problemi alla radice.

OBIETTIVI

L'obiettivo generale è dare accoglienza e ascolto nonché formulare progetti mirati e personalizzati per le persone che versano in situazioni di povertà estrema, senza fissa dimora o altro (vedi punti seguenti destinatari) in un'ottica d'intervento volto a correggere ed a rimuovere le cause che hanno determinato la situazione di disagio.

Gli obiettivi del servizio appartamenti semi-protetti sono:

- ✓ *Sostegno per il soddisfacimento dei "bisogni primari" quali l'abitazione, igiene della persona, alimentazione, assistenza sanitaria*
- ✓ *Supporto educativo per il recupero di dignità come persona ed apprendimento di autonomia nella gestione della casa e dei propri bisogni*
- ✓ *Socializzazione finalizzata al reinserimento in ambiti sociali ed occupazionali prima "protetti" poi normali*
- ✓ *Recupero della persona nella sua globalità superando il concetto assistenzialistico d'intervento fornito tramite sommatoria di prestazioni*

Elemento rilevante per il raggiungimento degli obiettivi è la convivenza con altre persone, con lo scopo di stimolare l'attenzione ai bisogni degli altri e di ottimizzare le risorse

disponibili.

DESTINATARI DEL PROGETTO

La condizione di disagio è determinata, così come indicano le linee guida regionali, da situazioni di inadeguatezza della persona di fronte alla complessità attuale della società.

La tipologia di utenza è quella offerente al Comune di Sona, presi in carico dai Servizi Sociali, persone di ambo i sessi, che presentano situazioni di disagio e con problematiche temporanee (percorsi di reinserimento, difficoltà economiche, rapporti familiari incrinati ecc..) o croniche, per le quali l'intervento può evitare un ulteriore peggioramento della situazione e per un contenimento delle problematiche causanti l'emarginazione.

Possono accedere al servizio n. 6 *persone* di ambo i sessi:

- Autonomi nelle funzioni primarie che, sulla base della relazione dell'Assistente Sociale, presentino situazioni di disagio
- Residenti nel Comune di Sona
- Senza nucleo familiare di riferimento o espulso dalla famiglia
- Situazioni di disabilità medio lieve
- Con condizioni di salute precarie
- Particolari casi segnalati dall'Assistente Sociale
- Con problemi occupazionali e poche o senza possibilità di inserimento nel mondo del lavoro
- Che versano in condizioni di povertà estrema

AMMISSIONI E VERIFICHE

Le Ammissioni verranno concordate con i rappresentanti del Comune di Sona, il Responsabile de Settore Servizi al Cittadino, l'Assistente Sociale referente della situazione, se presente un rappresentante dell'ente pubblico e/o privato coinvolto nella gestione dell'appartamento.

Si può prevedere una valutazione della situazione dell'Unità Operativa Distrettuale con una scheda SVAMA con la presenza anche del medico di medicina generale che ha in carico l'utente.

Al momento dell'ingresso viene elaborato un progetto individualizzato contenente il percorso educativo-riabilitativo che con l'inserimento si ritiene di perseguire: tale progetto dovrò essere sottoscritto dall'utente per accettazione.

Il Referente dell'appartamento, periodicamente, riferisce all'Assistente Sociale circa l'andamento del servizio in generale.

Dettagliatamente invece dovrà relazionare in ordine al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto individualizzato elaborato per ogni utente, ed allo scopo, dovrò redigere delle cartelle personali comprendenti un diario con le annotazioni dei fa††i rilevanti e le prestazioni erogate.

PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

Lo strumento del progetto individualizzato viene utilizzato per definire gli obiettivi da raggiungere con l'inserimento. Nella redazione del progetto dovranno essere considerati alcuni elementi quali:

- Alloggio più idoneo all'inserimento e le eventuali convivenze
- I tempi dell'inserimento
- Le tappe educative
- Specifici supporti socio-assistenziali
- Le responsabilità e i compiti di ogni utente
- I compiti per la gestione della casa e dei pasti

- Gestione del denaro
- I colloqui di verifica

DIMISSIONI

Possono essere effettuate su relazione dell'Assistente Sociale qualora il programma di recupero avrà dato i risultati idonei per un inserimento nel normale tessuto sociale.

Inoltre possono essere dimessi quegli utenti che non hanno rispettato le regole previste e le condizioni inserite nell'impegnativa sottoscritta dall'utente all'atto dell'inserimento e comunque su proposta dell'Assistente Sociale.

REGOLE DI CONVIVENZA GENERALI

- Rispetto dell'orario (limitare l'uso dell'ascolto musica o tv fino alle ore 23.00)
- Rispetto degli altri ospiti indipendentemente dal credo religioso o del Paese di provenienza
- Particolare attenzione deve essere rivolta nei confronti di coloro che svolgono un'attività lavorativa
- Prestare la collaborazione necessaria per la conduzione e mantenimento dell'ambiente di vita.
- non si beve alcol né in casa né fuori casa
- predisposizione di un piano per Io svolgimento delle pulizie domestiche, per il pranzo e Io cena
- Per qualsiasi problema insorgente, gli ospiti debbono rivolgersi al referente dell'appartamento che verrò nominato dal Comune di Sona in collaborazione coneventuali altri enti pubblici e/o privati coinvolti nella gestione del progetto.

SERVIZI GARANTITI

Pasti, igiene della persona e della casa, Segretariato sociale, supporto educativo, animazione.
Tu††i i servizi erogabili agli ospiti degli appartamenti saranno effettuati sulla base dei progetti individualizzati e dopo apposita valutazione.
Pertanto si valuterà l'opportunità di:

- confezionare i posti presso l'abitazione, portati a domicilio, consumatiall'esterno (mense ecc.)
- aiuto nella gestione del denaro
- di assistere la persona nel provvedere all'igiene del proprio corpo, dellabiancheria e della pulizia della casa
- di provvedere all'accompagnamento, supporto per necessità di pronto intervento (appuntamenti, viaggi, documentazione ecc..) supporto nell'espletamento di pratiche previdenziali (iscrizione SSN, residenza, carta d'identità ecc..) e pratiche pensionistiche
- attivare un percorso educativo attraverso visite domiciliari o colloqui tenendo conto anche dei rapporti con i servizi, enti e persone (amici, parenti ecc..) di riferimento
- di attivare iniziative di animazione presso l'abitazione od esterne (feste, gite, ferie ecc.)
- di attivare il servizio sanitario in caso di necessità dell'utente

OBBLIGHI DEGLI UTENTI

Nel momento in cui l'ospi†e disporrà di un reddito da lavoro o di pensione, dovrò corrispondere al Comune di Sona un rimborso mensile proporzionale al suo reddito. La quota di compartecipazione verrà determinata con apposito provvedimento amministrativo. All'utente sarà comunque garantita una somma minima disponibile per uso personale.

A tal fine verrà fatta sottoscrivere a tutti gli utenti del servizio, apposita istanza con impegno di spesa

a proprio carico e l'accettazione delle norme previste dal presente atto e del piano operativo individuale.

RISORSE IMPIEGATE

STRUTTUALI appartamenti siti presso es Casa Anziani in Via Roma 23, gli utenti saranno sistemati in camere o singole o doppie, e si terrà conto dell'età del sesso e possibilmente dell'aspetto caratteriale e relazionale degli utenti stessi, per un totale di 4 posti singoli e 1 coppia

PERSONALE NECESSARIO

- ✓ Assistente Sociale in orario di servizio per 10 ore settimana/i Assistenti domiciliari per un 52 ore settimanali
- ✓ Personale dipendente del Comune di Sona per interventi di gestione della struttura da attivarsi al bisogno
- ✓ Volontari anche in convenzione
- ✓ Medico di Base come riferimento sanitario necessario già in essere con l'utente (costo zero)
- ✓ Medico psichiatra consulente già presente sul territorio in orario di servizio (costo zero)
- ✓ Psicologo in regime libero professionale per 10 ore mensili con funzioni di supervisione dei progetti e supporto/supervisione degli operatori nella gestione delle relazioni con gli utenti a carico del Comune o offerto dalla cooperativa

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Questo progetto rientro come tipologia, modalità, obiettivi nelle linee guida date dalla Regione Veneto per la realizzazione di progetti destinati al potenziamento dei servizi a favore delle persone che versano in stato di povertà estrema e senso fissa dimoro (legge 328/2000 art.28).